

Anno XL - gennaio-dicembre 2021
News 1 dal Catalogo
Edizione 2021
Articoli scritti da Ernesto Paleani,
pubblicista iscritto all'Albo dei
giornalisti e fotoreporter della
Repubblica di San Marino



SOMMARIO

Quarant'anni dalla fondazione	
1981-2021 quarant'anni di attività editoriale nel settore dei beni culturali.....	1-2
Molecole d'Angeli di Denise Camporesi.....	3-6
Paolo Caliarì Veronese.....	7
Coronavirus. Normative per le visite ai Musei e le visite guidate nelle strutture museali.....	8
Due opere periziate: Umberto Boccioni e Giacomo Balla...9	
Leonardo da Vinci. San Giovanni Battista (con la ciotola nella mano destra. Iconografia ed iconologia. Indagine e ricerca.....	10
I Santi. Genealogia di una Famiglia. Indagine e ricerca attraverso le fonti archivistiche.....	11-14
Lucas Cranach il Giovane. Madonna con il Bambino. Iconologia ed iconografia. Indagine e ricerca.....	15
Ernesto Paleani scrittore ed editore. Pubblicazioni. In preparazione.....	16-18
www.digital-laboratory.it Laboratorio analisi informatiche e digitali dei documenti e le opere d'arte.....	19-21



Quarant'anni dalla fondazione

1981-2021 quarant'anni di attività editoriale nel settore dei beni culturali.

“In tutta Italia è prevista:

la sospensione di manifestazioni, eventi e spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato;
la sospensione del servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (sono quindi inclusi musei, archivi, biblioteche, aree e parchi archeologici).

I beni culturali relegati ad attività secondarie.

Era una giornata come le altre ed impegnato nel lavoro, quando alla radio una notizia che sembrava di eventi lontani dalle nostre terre avrebbe cambiato il nostro modo di vivere.

Mentre tutti noi continuavamo a fare una normale vita cercando di risolvere i problemi giornalieri e di concretizzare nuovi propositi, la radio nelle notizie internazionali comunicava che tra la fine del dicembre 2019 e inizio di gennaio 2020 nel momento che eravamo del tutto ignari dell'emergenza sanitaria che si sarebbe creata, un nuovo virus altamente contagioso e completamente sconosciuto al nostro sistema immunitario aveva iniziato a circolare in una regione remota della Cina.

Non potevo mai pensare che questo virus apparentemente così lontano avesse potuto diffondersi e causare tanti problemi a livello individuale e collettivo, per la salute, per i sistemi sanitari ed economici mondiali.

In poco più di due mesi lo scenario globale sarebbe

cambiato radicalmente e avrei dovuto adattarmi e far fronte alle nuove esigenze.

Il mio lavoro da anni nel settore dei beni culturali in questo periodo ha avuto un cambiamento totale.

Non più visite alle biblioteche, non più indagini negli archivi pubblici, non più viaggi per vedere dal vivo le opere da studiare!

Le richieste che prima potevano essere fatte direttamente nei luoghi che frequentavo adesso dovevano essere prenotate con tempi che non erano mai stati adatti al mio modo di lavorare. Subito e presto!

Per seguire le esigenze dei miei clienti ero costretto a rallentare la mia mente che ha sempre esigenze veloci nel voler apprendere notizie nuove ed inedite.

Siamo a dicembre e tra l'altalena dei colori giallo, arancione e rosso si gioca sui numeri e le aspettative nel mondo dei beni culturali sono morte!

Sono stabiliti orari per andare nei bar e ristoranti, ma la totale chiusura delle biblioteche, archivi, musei.

Come è possibile fare una ricerca se tutto deve rimanere chiuso ed inviolato a noi studiosi che viviamo su queste risorse, perché l'arte è stata imballata in uno scatolone con spago, nastro adesivo, bollo in ceralacca. Ognuno di questi impedimenti saranno tolti solo quando si capirà che gli spazi se gestiti con regole possono essere utilizzati. Fa più danno una assemblea di persone in un bar o dentro i ristoranti dove si parla, si mangia e le protezioni vengono tolte.

In un museo, in una biblioteca, in un archivio non si parla, non si mangia, stando isolati tra noi e il nostro mondo che è sano non ha virus.

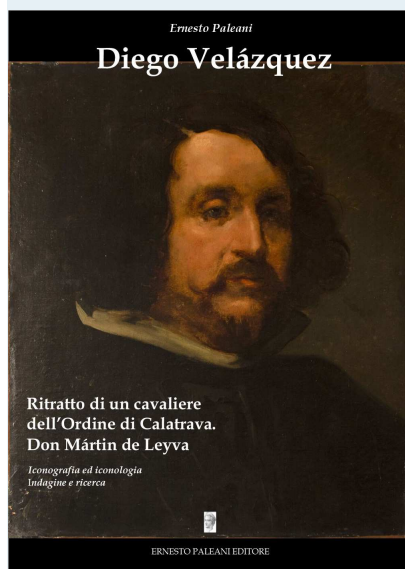
Poche attività sono state fatte quest'anno avendo organizzato solo una mostra cancellando tutte le iniziative aperte al pubblico e la ricerca per le pubblicazioni scientifiche è continuata ma con enormi difficoltà.

L'anno di Leonardo da Vinci è stato spezzato e peggio la ricorrenza per Raffaello, due grandi del

La stagione del Covid-19



Vol. 11, ERNESTO PALEANI, *Leonardo da Vinci. San Giovanni Battista (con la ciotola nella mano destra) Iconografia ed iconologia. Indagine e ricerca* (Attorno all'arte, 11), ill. b/n e colori, pp. 160. Cagli 2018.



ISBN 978-88-7658-217-2

ERNESTO PALEANI,
Diego Velázquez. Ritratto di un cavaliere dell'Ordine di Calatrava. Don Martín de Leyva. Iconografia ed iconologia (Attorno all'arte, 9)
Cagli 2018.

ISBN 978-88-7658-209-7

nostro Rinascimento che certamente non dimenticheremo.

Dalla mia casa editrice era stato organizzato un evento con le Poste italiane dedicato a due annulli postali legati alle ricerche effettuate su Leonardo da Vinci e Diego Velázquez. Tutto era pronto ma la partecipazione pubblica era stata impedita e qualsiasi contatto fisico doveva essere bloccato. Per Leonardo doveva essere fatta ad Urbino, essendo venuto nel lontano 1502 accompagnando Cesare Borgia nei mesi di giugno e luglio, dedicando la ricerca effettuata su di un "San Giovanni Battista con la ciotola nella mani destra", con le analisi scientifiche approfondite dal "Laboratorio Scientifico del Museo d'arte e scienza" di Gottfried Matthaes di Milano e periziate dal prof. Maurizio Marini. Lo studio scritto da Ernesto Paleani è stato presentato nel Salone del Libro di Torino - stand della Regione Marche - nel mese di maggio 2019.

Urbino era la città "ideale" avendo un tesoro artistico: Oratorio di San Giovanni Battista.

L'Oratorio di San Giovanni Battista è la sede di una delle opere più prestigiose della città di Urbino: i grandi affreschi di Lorenzo e Jacopo Salimbeni da San Severino Marche, tra i capolavori del "gotico internazionale". Un ciclo pittorico terminato nel 1416 che ha conservato attraverso i secoli tutta la sua forza originale. I fratelli Salimbeni hanno saputo fondere i loro stili e le loro personalità, creando un percorso artistico particolarmente affascinante, dove l'uso sapiente del colore, la cura dei dettagli e l'efficacia del racconto sono tra gli elementi che ci permettono di ritrovare una dimensione estetica unica.

A Monza era stato organizzato l'annullo su Diego Velázquez autore del ritratto dipinto di Martin De Leyva cavaliere di Calatrava, padre della famosa monaca di Monza. Impossibile anche questo da organizzare ed era un peccato perché pochi conosco la vera storia del padre della monaca di Monza di cui ho scritto un libro periziando l'opera nei suoi particolari, già studiata dal grande esperto Maurizio Marini. Con le mie analisi ero riuscito a determinare l'autenticità dell'opera ed a scrivere un libro scientifico.

I de Leyva furono un'importante famiglia storica spagnola, originaria della Navarra, il cui capostipite, Juan Martínez (1350-1384), è signore di Leyva in Spagna, un villaggio poco distante da Santo Domingo de la Calzada nella provincia di "la Rioja", figlio di Sancho e di Aldonza Lopez de Avellaneda. *Martin de Leyva*, figlio di Luigi de Leyva (15...-....) 2° principe di Ascoli Satriano e marchese di Atella, era conte di Monza per diritto ereditario. La prima moglie fu Virginia Maria Marino, era figlia di Tommaso Marino, ricco banchiere e mercante. Rimasta vedova nel 1573 del conte Ercole Pio di Savoia, signore di Sassuolo, da cui ebbe un unico figlio, Marco III Pio di Savoia, il 22 dicembre 1574 sposò Martino de Leyva, portandogli una cospicua dote stimata in 50.000 scudi, fra cui i fondi delle cascine "Mirabello" e dei "Pomi" di Monza. Neanche un anno dopo aver dato alla luce la figlia *Marianna* (1575-1650), la famosa "monaca di Monza", Virginia Maria morì di peste a Milano il 1° ottobre 1576 lasciando eredi universali in parti uguali i due figli avuti dai due matrimoni e l'usufrutto al marito vedovo Martin de Leyva. Marianna de Leyva affermava di avere un fratello di nome Luigi, "conte di Monza, castellano dell'Ovo a Napoli, già defunto (nel 1646)".

Un altro progetto era stato presentato al Comune di Fano sul Papa Alessandro VI, Cesare Borgia e Leonardo da Vinci ed in particolare sulla ricostruzione dell'accampamento di Cesare Borgia nei pressi della città e la esposizione dei maggiori testi dedicati all'uomo vitruviano. Non essendoci le giuste risorse non fu approvato.

A Roma era stata organizzata una mostra nel Palazzo del Vicariato nella galleria storica della Pigna, un'importante spazio per artisti. A fine di febbraio doveva essere inaugurata ed ecco arrivare il decreto del blocco per il Covid-19. Un danno enorme economico e culturale per l'artista Denise Camporesi che dovette rinunciare alla sua mostra "Molecole d'Angeli". In seguito nel luglio di quest'anno con l'appoggio del Circolo Culturale Cittadino di Urbino fu la mostra realizzata ad agosto in deroga alle norme Covid applicate nella città di Urbino ove era solo aperta la mostra su Raffaello.



Molecole d'angeli di Denise Camporesi

Angeli!

Nell'immaginario gli angeli sono sempre rappresentati nell'arte come l'incarnazione di esseri umani con le ali che li distinguono da ogni altra creatura. Questa fusione tra l'essere umano e le ali di un uccello ha dato lo spunto a Denise Camporesi, stimata artista riminese, a creare "Molecole d'Angeli", nove opere ("Angelo Denise"; "Angelo Serafino"; "Arcangelo Ernst"; "Angeli senza ali"; "Supernova"; "La Pace"; "Ballo angelico"; "Soffio d'Angelo"; "Il Cristo"), dove le figure ritratte degli angeli con o senza ali nella realtà terrestre, man mano si modificano in 'molecole', particelle che si trasformano dal microcosmo al macrocosmo fino a diventare dei 'buchi neri' che assorbono le energie dell'universo.

Figurativo, astratto, metafisico sono in un'unica opera artistica, composta da questi tre dipinti, una unicità nel mondo dell'arte che sempre distingue il figurativo dall'astratto.

Tre di queste opere rimarranno esposte permanentemente nelle sale dell'ala nuova dell'ospedale di Rimini in uno spazio su pareti in modo che l'osservatore possa immergersi in una viva partecipazione alla personale essenza degli umani che un giorno faranno parte della energia dell'universo senza mai distruggersi, ma rimanendo vivi essendo anche loro 'molecole' di energia.

A queste opere sarà esposto un dipinto che Denise affascina per il collegamento con le antiche rappresentazioni: "Angioletto con il Velo di Cristo o volto della Sindone" come la Santa Veronica (la cui traduzione dal greco è *Vera Icona*) dove le sfumature colorate, gli occhi dolci e teneri, le manine che sorreggono il velo trasparente con il volto della Sindone, i piedini sorretti dalle nuvole, fanno di questo un capolavoro da ricordare affiancandolo alle opere di grandi artisti. L'ispirazione della Camporesi deriva nel rappresentare in forma moderna un angioletto antico che sorregge un telo finissimo o telo di bisso marino lavorato dove è impressa l'immagine del volto di Cristo così come fu rilevato dalle analisi radiografiche a Torino, dove è conservato.

Il 22 agosto presso il salone esposizioni del "Circolo Culturale Cittadino" di Urbino la pittrice riminese Denise Camporesi espone 38 opere nella sala principale dal 22 al 29 agosto 2020.

In questo periodo storico che ogni evento pubblico nel mondo dell'arte si è fermato e solo alcune mostre sono riuscite a superare le barriere delimitate dal Covid-19, la città di Urbino ha ben accolto la pittrice Camporesi.

La mostra di Camporesi *Molecole d'Angeli...e tante altre opere a pastello, olio, acquerello* organizzata a cura del prof. Ernesto Paleani, scrittore e storico dell'arte, approda nel salone del "Circolo Culturale Cittadino" esponendo dodici opere della serie "Molecole d'Angeli", sette opere dedicate a pubblicazioni storico-artistiche inserite nella collana "Attorno all'arte" dell'Editore Ernesto Paleani, e tante altre opere a pastello ed ad olio che saranno visibili online nel dominio internet della Denise Camporesi con il catalogo e-book di 78 pagine offerto gratuitamente al pubblico.

Alla inaugurazione, del 22 agosto alle 17.30 Camporesi Denise farà consegnare da un rappresentante della amministrazione di Urbino, quattro ritratti fatti con la penna biro ed acquerello che donerà al presidente avv. Lorenzo Tempesta ed ai consiglieri del Circolo.

Vengono esposte [1] "l'angelo Denise"; [2] "l'angelo Serafino"; [3] "l'arcangelo Ernst"; [4] "Angeli senza ali"; [5] "Supernova"; [6] "la Pace"; [7] "Ballo degli Angeli"; [8] "Soffio d'angelo"; [9] "Cristo"; [10] "La strage degli innocenti"; [11] "L'angelo della Vittoria"; [12] "Ritratto di Papa Francesco"; [13] "Davide e Golia"; [14] "Madonnina con Gesù bimbo"; [15] "La Medusa"; [16] "Ritratto borgiano"; [17] "Lucrezia Borgia"; [18] "Angioletto con il Velo di Cristo o volto della Sindone"; [19] "San Giovannino ed Elisabetta"; [20] "Angelo Mattia"; [21] "Cherubino"; [22] "Angeli in fondo al mare"; [23] "La Maternità"; [24] Armida; [25] Bimbe al parco; [26] Acquasantiera; [27] Il circo; [28] Visione; [29] Bimba cieca; [30] Mamma con bambina; [31] Alberi in fiore; [32] Cornelia; [33] La bambina ed il colibrì; [34] Ondine; [35] Ginger la gatta; [36] Benjamin; [37] Demetra e il gatto; [38] Innocenza.

Questo 2020 è l'anno che si ricorda sia per i 500 anni dalla morte di Raffaello, ma anche per personaggi come Leonardo da Vinci con il suo *Salvator Mundi* e Dürer con il suo *Autoritratto* come fulcro centrale legato al volto di



Cristo. Le sacre rappresentazioni sono ripresi come esempio di continuità da parte degli artisti fino alle interpretazioni di Denise Camporesi.

Un ringraziamento al Circolo Culturale Cittadino di Urbino che ha accolto con entusiasmi la mostra ed alla Città di Urbino ed al Sindaco Maurizio Gambini che ha dato il patrocinio.

La mostra

Mostra personale "Molecole d'Angeli...e tante altre opere a pastello, olio, acquerello" della pittrice riminese Denise Camporesi presso il Circolo Culturale Cittadino di Urbino dal 22 al 29 agosto 2020 a cura di Ernesto Paleani.

Il 22 agosto presso il salone esposizioni del "Circolo Culturale Cittadino" di Urbino la pittrice riminese Denise Camporesi esporrà 38 opere nella sala principale dal 22 al 29 agosto 2020 con il patrocinio della Città di Urbino.

In questo periodo storico che ogni evento pubblico nel mondo dell'arte si è fermato e solo alcune mostre sono riuscite a superare le barriere delimitate dal Covid-19, la città di Urbino ha ben accolto la pittrice riminese Denise Camporesi.

La mostra di Camporesi *Molecole d'Angeli...e tante altre opere a pastello, olio, acquerello* organizzata a cura del prof. Ernesto Paleani, scrittore e storico dell'arte, approda nel salone del "Circolo Culturale Cittadino" esponendo dodici opere della serie "Molecole d'Angeli", sette opere dedicate a pubblicazioni storico-artistiche inserite nella collana "Attorno all'arte" dell'Editore Ernesto Paleani, e tante altre

Molecole d'angeli di Denise Camporesi**Mostra Urbino**

opere a pastello ed ad olio che saranno visibili online nel dominio internet della Denise Camporesi con il catalogo e-book di 78 pagine offerto gratuitamente al pubblico.

Alla inaugurazione, del 22 agosto alle 17.30 Camporesi Denise farà consegnare da un rappresentante della amministrazione di Urbino, quattro ritratti fatti con la penna biro ed acquerello che donerà al presidente avv. Lorenzo Tempesta ed ai consiglieri del Circolo.

Camporesi con il suo naturale modo di dipingere in breve tempo è arrivata ad essere nota nel mondo dell'arte sia per i suoi ritratti, oltre duecento a personaggi noti e non, fatti con tecniche diverse dal pastello morbido all'olio e dal carboncino alla matita su carta, cartoncino, tela, stoffa. Il tema principale della mostra sono gli angeli. Gli angeli prendono vita immersi nel cosmo circondati da molecole, i ritratti assumono una forma tridimensionale diventando osservati e non osservatori, i colori nelle tele dove le mani ed il pennello hanno dato una imprimitura permanente prendono luce, e tutto nelle molteplici tecniche pittoriche di cui la pittrice è abile maestra.

La sua pittura figurativa-astratta si fonde con gli antichi e contemporanei maestri dell'arte e nulla riproduce del passato perché la sua abilità è la sua creatività che fa rivivere secoli di pittura.

Dal ritratto dello stesso Paleari bianco su nero a pastello morbido in profilo borgiano e Lucrezia Borgia a sanguigna nei due tomi su Leonardo da Vinci architetto ed ingegnere di Cesare Borgia, all'"Angioletto che sorregge il velo con il volto del Cristo della Sindone" a colori con pastello morbido nel volume sulla "La Sindone. Indagine nella storia e nelle rappre-

sentazioni artistiche antiche e moderne", al ritratto bianco su nero a pastello morbido di Paleari che rappresenta la Medusa nel testo "La Medusa. Indagine nella storia e nelle rappresentazioni artistiche antiche e moderne", alla rappresentazione di "Davide e Golia. Indagine nella storia e nelle rappresentazioni artistiche antiche e moderne".

Il catalogo della mostra fu edito in formato e-book visibile online su:

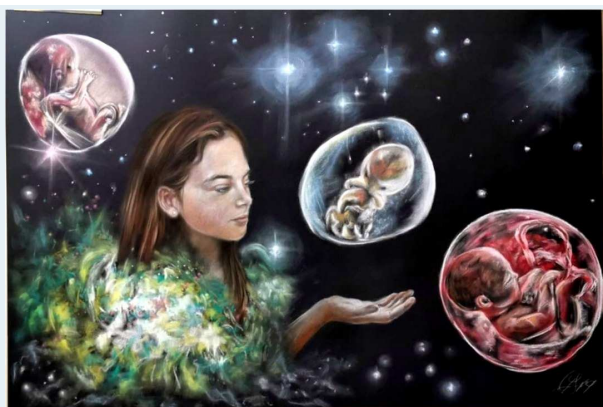
http://www.paleari.it/Catalogo/libri/catalogo_mostra-Camporesi-Urbino-220820.pdf

"1" L'Angelo Denise

su tre strati di cui il primo strato (cm. 110 base x 140 altezza) è faesite dipinta con smalto nero satinato all'acqua della "Cromology Italia S.p.a.; il secondo strato pannello (cm. 70 base x 100 altezza) è fibra di legno dove è appoggiato un cartoncino Canson blu dipinto con pastello "Schmincke" con sopra un supporto in plexiglass; il terzo strato (cm. 50 base x 70 altezza) un cartoncino Canson di colore nero sul lato destro basso dipinto con pastello "Schmincke" e carboncino bianco "Rembrandt white pastel medium - Lyra Germany" è incollato su cartoncino Canson blu (secondo strato).

"2" L'Angelo Serafino

su tre strati di cui il primo strato (cm. 140 base x 110 altezza) è faesite dipinta con smalto nero satinato all'acqua della "Cromology Italia S.p.a.; il secondo strato pannello centrale (cm. 100 base x 70 altezza) è fibra di legno dove è appoggiato un cartoncino Canson nero dipinto con pa-



Supernova



"La strage degli innocenti"



Ballo degli angeli

Molecole d'angeli di Denise Camporesi

stello "Schmincke" con sopra un supporto in plexiglass; il terzo strato (cm. 50 base x 70 altezza) un cartoncino Canson di colore grigio centrale dipinto con pastello "Schmincke" ed acrilico ed è incollato su cartoncino Canson nero (secondo strato).

"3" L'Arcangelo Ernst

su tre strati di cui il primo strato (cm. 110 base x 140 altezza) è faesite dipinta con smalto nero satinato all'acqua della "Cromology Italia S.p.a.; il secondo strato pannello (cm. 70 base x 100 altezza) è fibra di legno dove è appoggiato un cartoncino Canson nero dipinto con pastello "Schmincke" e pennellate di acrilico con sopra un supporto in plexiglass; il terzo strato (cm. 35 base x 50 altezza) un cartoncino Canson di colore nero centrale dipinto con pastello "Schmincke" e carboncino bianco "Rembrandt white pastel medium – Lyra Germany" e pennellate di acrilico ed è incollato su cartoncino Canson nero (secondo strato).

"4" Angeli senza ali

su due strati di cui il primo strato (cm. 110 base x 140 altezza) è faesite dipinta con smalto nero satinato all'acqua della "Cromology Italia S.p.a.; il secondo strato pannello (cm. 70 base x 100 altezza) è fibra di legno dove è appoggiato un cartoncino Canson blu dipinto con pastello "Schmincke" con sopra un supporto in plexiglass.

"5" Supernova

su due strati di cui il primo strato (cm. 140 base x 110 altezza) è faesite dipinta con smalto nero satinato all'acqua della "Cromology Italia S.p.a.; il secondo strato pannello (cm. 100 base x 70 altezza) è fibra di legno dove è appoggiato un cartoncino Canson nero dipinto con pastello "Schmincke" con sopra un supporto in plexiglass.

"6" La pace

su due strati di cui il primo strato (cm. 80 base x 60 altezza) è faesite dipinta con colore acrilico; il secondo strato pannello (cm. 58 base x 50 altezza) è fibra di legno dove è appoggiato un cartoncino Canson marrone tabacco dipinto con pastello "Schmincke" con sopra un supporto in plexiglass.

"7" Ballo degli angeli

su due strati di cui il primo strato (cm. 140 base x 110 altezza) è faesite dipinta con smalto nero satinato all'acqua della "Cromology Italia S.p.a.; il secondo strato pannello (cm. 100 base x 70 altezza) è fibra di legno dove è appoggiato un cartoncino Canson nero dipinto con pastello "Schmincke" con sopra un supporto in plexiglass.

"8" Soffio d'angelo

su due strati di cui il primo strato (cm. 110 base x 140 altezza) è faesite dipinta con smalto nero satinato all'acqua della "Cromology Italia S.p.a.; il secondo strato pannello (cm. 70 base x 100 altezza) è fibra di legno dove è appoggiato un cartoncino Canson nero dipinto con pastello "Schmincke" con sopra un supporto in plexiglass.

"9" Cristo

Supporto in tela (cm. 30 base x 40 altezza) dipinto ad olio, incorniciato con cornice dorata, con passepartout e protetto da un vetro.

"10" "La strage degli innocenti"

Supporto su due strati di cui il primo strato (cm. 110 base x 140 altezza) è faesite dipinta con smalto nero satinato all'acqua della "Cromology Italia S.p.a.; il secondo strato pannello (cm. 70 base x 100 altezza) è fibra di legno dove è appoggiato un cartoncino Canson nero dipinto con pastello "Schmincke" con sopra un supporto in plexiglass.

"11" "L'angelo della Vittoria"

Supporto su due strati di cui il primo strato (cm. 140 base x 110 altezza) è faesite dipinta con smalto nero satinato all'acqua della "Cromology Italia S.p.a.; il secondo strato pannello (cm. 98 base x 68 altezza) è fibra di legno dove è appoggiato un cartoncino Canson grigio dipinto con pastello "Schmincke" con sopra un supporto in plexiglass.

"12" "Ritratto di Papa Francesco"

Cartoncino Canson nero (cm. 50 base x 65 altezza) dipinto con carboncino bianco. su due strati di cui il primo strato (cm. 70 base x 100 altezza) è faesite dipinta con colore acrilico; il secondo strato pannello (cm. 50 base x 70 altezza) è fibra di legno dove è appoggiato un cartoncino nero dipinto con pastello "Schmincke" con sopra un supporto in vetro.

"13" "Davide e Golia"

Cartoncino Canson nero (cm. 50 base x 70 altezza) dipinto con pastello "Schmincke" incorniciato con cornice in legno, passepartout e protetto da un vetro.

"14" "Madonnina con Gesù bimbo"

Cartoncino Canson nero (cm. 60 base x 70 altezza) dipinto con pastello "Schmincke" incorniciato con cornice in legno dorata, passepartout e protetto da un vetro.

"15" "La Medusa"

Carboncino e pastello su cartoncino Canson nero (base cm.50 x altezza 70).

"16" "Ritratto borgiano"

Carboncino e pastello su cartoncino Canson nero (base cm.35 x altezza 50)

"17" "Lucrezia Borgia"

Sanguigna su cartoncino Canson crema (base cm.35 x altezza 50)

"18" "Angioletto con il Velo di Cristo o volto della Sindone"

Supporto in tela (cm. 50 base x 65 altezza) cartoncino Canson nero dipinto con pastello "Schmincke" incorniciato con cornice in legno, passepartout e protetto da un vetro.

Nella pubblicazione "La Sindone. Indagine nella storia e nelle rappresentazioni artistiche antiche e moderne" in qualità sia di editore che di scrittore ho voluto far omaggio inserendo un'opera pittorica disegnata con pastello morbido tutto colore della pittrice riminese Denise Camporesi. L'opera della Denise affascina per il collegamento con le antiche rappresentazioni: "Angioletto con il Velo di Cristo o volto della Sindone" come la Santa Veronica (la cui traduzione dal greco è Vera Icona) dove le sfumature colorate, gli occhi dolci e teneri, le manine che sorreggono il velo trasparente con il volto della Sindone, i piedini sorretti dalle nuvole, fanno di questo un capolavoro da ricordare affiancandolo alle opere di grandi artisti.

Molecole d'angeli di Denise Camporesi

L'ispirazione della Camporesi deriva nel rappresentare in forma moderna un angioletto antico che sorregge un telo finissimo o telo di bisso marino lavorato dove è impressa l'immagine del volto di Cristo così come fu rilevato dalle analisi radiografiche a Torino, dove è conservato. Questo 2020 è l'anno che si ricorderanno sia i 500 anni dalla morte di Raffaello, ma anche personaggi come Leonardo da Vinci con il suo Salvator Mundi e Dürer con il suo Autoritratto come fulcro centrale legato al volto di Cristo. Il rapporto tra le sacre rappresentazioni e la Sindone è il tema centrale dell'Autoritratto del Dürer. La Sindone o il Velo di Cristo di Manoppello, o la stessa rappresentazione fin dai primi mosaici del IV sec. sono ripresi come esempio di continuità da parte degli artisti fino a Denise Camporesi.

"19" "San Giovannino ed Elisabetta"

Cartoncino Canson nero (cm. 50 base x 65 altezza) dipinto con pastello "Schmincke" incorniciato con cornice in legno dorato e protetto da un vetro.

"20" "Angelo Mattia"

Cartoncino Canson crema (cm. 20 base x 25 altezza) dipinto con carboncino nero incorniciato con cornice in legno, passepartout e protetto da un vetro.

"21" "Cherubino"

Cartoncino nero (cm. 33 base x 42 altezza) dipinto con pastello "Schmincke" incorniciato con cornice in legno protetto da un vetro.

"22" "Angeli in fondo al mare"

Cartoncino Canson blu (cm. 50 base x 65 altezza) dipinto a carboncino bianco incorniciato con cornice in legno, passepartout e protetto da un vetro.

"23" "La Maternità"

Cartoncino Canson nero (cm. 60 base x 70 altezza) dipinto con pastello "Schmincke" incorniciato con cornice in legno dorata, passepartout e protetto da un vetro.

"24" "Armida"

Olio su tela (cm. 40 base x 50 altezza).

"25" "Bimbe al parco"

Olio su tela (cm. 35 base x 45 altezza).

"26" "Acquasantiera"

Olio su tela (cm. 30 base x 30 altezza).

"27" "Il circo"

Olio su tela (cm. 80 base x 80 altezza).

"28" "Visione"

Olio su tela (cm. 80 base x 60 altezza).

"29" "Bimba cieca"

Olio su tela su fondo sabbioso (cm. 35 base x 28 altezza).

"30" "Mamma con bambina"

Olio su tela (cm. 35 base x 28 altezza).

"31" "Alberi in fiore"

Olio su tela (cm. 90 base x 30 altezza).

"32" "Cornelia"

Olio su tela (cm. 35 base x 45 altezza).

"33" "La bambina ed il colibrì"

Olio su tela (cm. 28 base x 35 altezza).

"34" "Ondine"

Olio su tela (cm. 35 base x 45 altezza).

"35" "Ginger la gatta"

Olio su tela su fondo sabbioso (cm. 35 base x 70 altezza).

"36" "Benjamin"

Olio su tela (cm. 40 base x 50 altezza).

"37" "Demetra e il gatto"

Olio su tela (cm. 40 base x 50 altezza).

"38" "Innocenza"

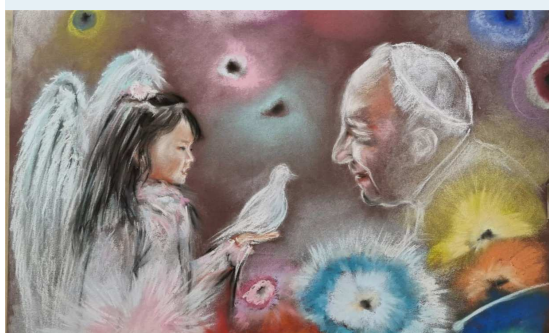
Pastello e acrilico (cm. 30 base x 50 altezza).

"39" "Virginia e il gatto"

Acquerello monocromo (cm. 25 base x 36 altezza).



L'angelo della Vittoria



La pace

Soffio d'angelo



Paolo Caliari Veronese. *Presentazione di Gesù infante al Tempio.*

“Ardua cosa è, ai di nostri, lo scrivere un libro di storia, e specialmente di storia, che abbia qualche intendimento estetico; ma un forte, istintivo amore dell'arte e un vivissimo desiderio di onorare le glorie nostre e di mettere, in qualche modo, in una maggiore evidenza il nome di PAOLO, vinse in me il timore della mala riuscita. Gravi difficoltà, continui ostacoli mi traversarono il cammino; cionondimeno superai tutto coraggiosamente, ed ora godo di poter dire che, nel dare alle stampe questo mio nuovo libro, veggio il più bel compenso alle mie lunghe ricerche, alle mie fatiche, a' miei viaggi, alle mie non piccole spese. Del merito intrinseco diranno gli altri.” (PIETRO CALIARI, *Paolo Veronese/sua vita e sue opere/Studi storico-estetici/di Pietro Caliari*, Forzani e C., Tipografi del Senato, Editori, Palazzo Madama, Roma 1888, p. 15)

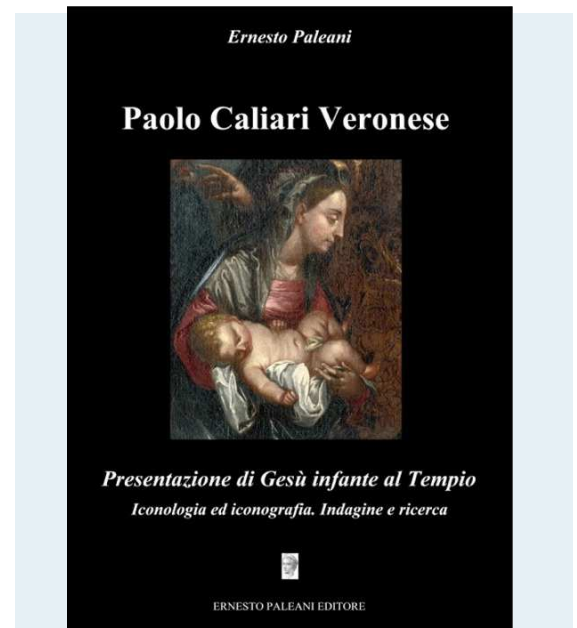
Già all'epoca di Pietro Caliari discendente dell'artista Paolo, le difficoltà erano nel rintracciare manoscritti privati e pubblici, incisioni e testimonianze sulle opere in parte custoditi in luoghi pubblici ed in parte in collezioni private chiuse alla visita di studiosi.

Ancora oggi difficile visitare la “Galleria d'arte Pallavicini” una delle più grandi raccolte private d'arte a Roma. non accessibile al pubblico, il cui primo nucleo fu progettato e voluto dal cardinale Lazzaro Pallavicini ed oggi custodisce le collezioni possedute dalle famiglie Colonna e Doria-Pamphilij più di 540 pitture, disegni e sculture di artisti come Annibale Carracci, Pietro da Cortona, Nicolas Poussin, Botticelli, Lorenzo Lotto, Diego Velázquez, Pieter Paul Rubens, Domenichino, Luca Signorelli, Guido Reni, Guercino e l'opera che presento di Paolo Caliari Veronese.

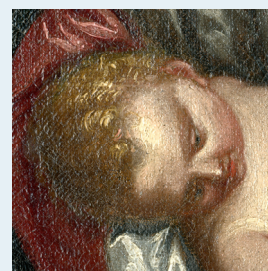
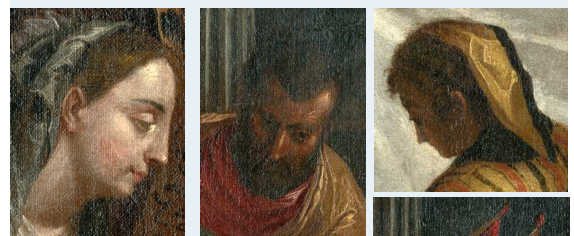
Più disponibile la Galleria degli Uffizi che mi ha inviato la fotografia della *Presentazione* prima e dopo il restauro attribuita alla “Scuola o bottega di Paolo Caliari”.

Attraverso una certosina ricerca, e grazie al testo di Pietro Caliari, ho potuto compilare questo libro dando spazio alla tematica nell'arte della “*Presentazione di Gesù infante al Tempio*” da parte della Sacra Famiglia (Maria della tribù di Giuda della stirpe di Davide e Giuseppe) e del tema della “Circoncisione”. Elementi che si ricollegano al testo dell'evangelista Luca (2,21-38) dove è descritto il particolare della presentazione al Tempio e dalla quale ho dedotto i personaggi rappresentati. La lettura fedele dei testi religiosi da parte dell'artista (Antico Testamento, Nuovo Testamento con i quattro Vangeli: quello di Matteo, di Marco, di Luca e di Giovanni; e gli Atti degli Apostoli, le Lettere degli Apostoli, l'Apocalisse) era un elemento fondamentale dovendo riprodurre una narrazione in chiave pittorica. Per una conferma della autenticità dell'opera ho voluto riportare le perizie di due importanti storici dell'arte veneta: Lionello Puppi ed Ugo Ruggeri. Attraverso le loro precisazioni ho ricostruito l'aspetto iconografico dell'opera avvalendomi di esempi di altri dipinti facendone paragone nei dettagli estrapolando in riquadri le teste, i corpi, gli oggetti. Puppi fa riferimento a delle analisi che aveva fatto ma, ahimè, dopo la sua morte non sono riuscito a rintracciarle essendo nel suo archivio privato famigliare. Lo stesso Puppi, però, dichiarando della autenticità dell'opera mi confortano nelle mie ulteriori analisi. Ho utilizzato uno strumento tecnico quale lo scanner a luce fredda, individuando i particolari fino a entrare in piccoli tasselli con una lettura microscopica ed individuare le cretature (o craquelure), gli eventuali interventi, i pigmenti. Inoltre, lo scanner nella versione 3D ha rilevato i vari strati come un bassorilievo ed è una mia tecnica già sperimentata su altre opere.

Spero di soddisfare i ricercatori e gli studiosi, ma anche i miei lettori che mi seguono nelle mie vicissitudini che mi portano sempre a spostarmi da un luogo ad un altro per avere una migliore conoscenza diretta di testi manoscritti, pubblicazioni ed opere.



ERNESTO PALEANI, *Paolo Caliari Veronese. Presentazione di Gesù infante al Tempio. Iconografia ed iconologia. Indagine e ricerca* (Attorno all'arte, 27) Fano 2020. ISBN 978-88-7658-240-0



Coronavirus *Normative per le visite ai Musei e le visite guidate nelle strutture museali.*

L'arte non si ferma davanti ad un blocco totale nel mondo per l'arrivo di un "alieno invisibile" che ha reso la società immobilizzata tanto da costringere la popolazione a non poter uscire più a fare passeggiate, gite, viaggi turistici per visitare ed osservare le opere conservate nei musei e le grandi raccolte pubbliche. Anche le attività editoriali si sono fermate per la chiusura di biblioteche, librerie, associazioni culturali, ma internet è venuto in supporto a tutti noi studiosi, lettori di libri, bibliofili, ricercatori scientifici. La società si è trasformata in pochi mesi da quando in Italia con il decreto emergenza Coronavirus [(Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (20A00737) (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020)] era stata dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (Dpcm) 1 marzo 2020 era stato deliberato che nelle nei comuni della "zona rossa" (Bertonico; Casalpusterlengo; Castelgerundo; Castiglione D'Adda; Codogno; Fombio; Maleo; San Fiorano; Somaglia; Terranova dei Passerini; Vo') era dichiarata la *sospensione dei servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura e che nelle nelle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto e nelle province di Pesaro e Urbino e di Savona le misure applicabili erano l'apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura, a condizione che assicurino modalità di fruizione contingentata o comunque tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali aperti al pubblico, e tali che i visitatori possano rispettare la distanza tra loro di almeno un metro.*

In seguito con il Dpcm del 26 aprile 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (20A02352) (GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020): "*j) sono sospesi i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*".

Con il decreto della Fase 2 a partire dal 18 maggio musei, mostre, biblioteche e siti culturali potranno riaprire.

Ma in questa fase intermedia i direttori dei musei più famosi d'Italia hanno proposto passeggiate, visite guidate e percorsi culturali, tutti online.

"La vita agli Uffizi non si ferma", dichiara il direttore Eike Schmidt in uno dei tanti video che il complesso museale sta proponendo. Al Gabinetto dei Disegni e delle Stampe è infatti arrivato il disegno di Giovanni Battista Foggini, acquistato a New York dai "Friends of the Uffizi Galleries". Ad accoglierlo è proprio Schmidt, che spiega opera e artista insieme a Laura Donati, coordinatrice del Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi.

A Paestum Gabriel Zuchriegel propone dei bollettini culturali che raccontano il Parco archeologico. Protagonista di uno di questi racconti è la Tomba del Tuffatore. Chi è quell'uomo che si tuffa? A più di 50 anni dalla sua scoperta gli studiosi continuano a interrogarsi e il direttore Zuchriegel spiega i più recenti orientamenti del dibattito.

Tiziana Maffei racconta l'emozione che si prova entrando nella Reggia di Caserta. La direttrice accompagna i visitatori virtuali nel cuore del palazzo reale, "oggi vuoto ma che domani ci auguriamo sia di nuovo un luogo a disposizione di visitatori sempre più attenti alle emozioni che questo palazzo può dare".

I Campi Flegrei promuovono visite insolite: "Vogliamo rilanciare e trasformare questo disagio in un'opportunità", afferma il direttore Fabio Pagano in un video in cui mostra il Parco archeologico delle Terme di Baia, "un luogo solitamente non visibile, importante perché si percepisce molto bene l'origine dei grandi complessi termali di Baia".

"Voi restate a casa e noi vi offriamo le bellezze del Parco Archeologico di Pompei", è la proposta del direttore Massimo Osanna che porta i visitatori in un tour virtuale negli scavi, dal Foro Triangolare, "uno dei luoghi più emblematici perché qui si può ripercorrere tutta la storia di Pompei" al Santuario di Atena "sorvegliava e proteggeva la città".

Il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia si collega in diretta Facebook con i suoi visitatori: "Così - spiega il direttore Valentino Nizzo - possiamo essere più immediati e vi diamo la sensazione di uscire di casa. Un modo per farvi sentire nel nostro museo, per farvi immergervi nella bellezza dei nostri luoghi della cultura".

Appunti per una #resistenzaculturale arrivano invece dalla Pinacoteca di Brera. "Siamo chiusi per le ragioni che sappiamo tutti, ma questo non vuol dire che il cuore ha smesso di battere", sottolinea il direttore James Bradburne che in una delle notes for a cultural resistance legge dalla Biblioteca Nazionale Braidense dei passaggi dell'opera per bambini da lui scritta, "Emma e il Baku blu".

Anna Coliva racconta il progetto Raffaello, ideato dalla Galleria Borghese per il cinquecentenario della morte dell'artista, spiegando i dettagli della Deposizione Baglioni, "un'opera cruciale non solo per la storia di Raffaello ma per la storia dell'arte", afferma la direttrice.

La Galleria Nazionale dell'Umbria, tra le altre iniziative social proposte in questo periodo di quarantena, consiglia un #unlibroperlasettimana: "La Galleria ti fa compagnia", esordisce il direttore Marco Pierini prima di presentare il testo della settimana.

"Vogliamo portarvi a domicilio i capolavori delle Gallerie Estensi di Modena", afferma la direttrice Martina Bagnoli che attraverso i video guida i visitatori tra le sale del museo. L'obiettivo è chiaro: "Vogliamo contagiarvi con il virus dell'arte, aspettando che tutto questi passi".

Dal MANN - Museo Archeologico di Napoli arriva un messaggio di speranza: "In segno di buon auspicio" il direttore Paolo Giulierini racconta "tre mostre che saranno presenti alla riapertura del museo" e cioè quelle dedicate a preistoria, etruschi e gladiatori.



Galleria d'arte Paleani
Esposizioni artistiche in movimento



Ernesto
Paleani
Editore

Due opere periziate: Umberto Boccioni e Giacomo Balla

La città che sale di Umberto Boccioni

Il Boccioni aveva una concezione dei critici d'arte che sembra rispecchiare la realtà:

...” I critici-reporters ignoranti, gli storici dell’arte eunuchi, i direttori di pinacoteche sepolti vivi, i dilettanti pederasti passivi, gli artisti sterili, cioè i puri, quelli che vogliono tornare alla semplicità, alla terra (come essi dicono), che disprezzano i rumori del mondo e un vestito ben tagliato, quelli che sentono enormemente le solitudini.... praticano la castità o l’amore unico.... quelli che cercano l’anima gemella, i vegetariani in sandali, i filosofi, i religiosi, i bigotti dell’arte, tutta questa minchionaglia ha tanto scritto e malinconicamente rimpianto i tempi felici in cui il popolo greco ammirava le statue degli dei, o gustava in massa le bellezze delle tragedie.... i tempi felici in cui le folle cristiane pregavano la vergine e discutevano delle basiliche e degli affreschi, che il pittore e lo scultore italiani di mente volgare e d’abitudini grossolane bevono tutto. E credono che la loro opera debba essere compresa e religiosamente ammirata anche oggi dalle folle... cioè dal pubblico, se vuole esistere... e se ciò non avviene si scoraggiano..... Un quadro, come un insieme scultoreo, come un poema, sono oggi sviluppati nel loro oggetto, non in superficie d’esecuzione ma in profondità d’interpretazione. L’artista con ciò è salito alla sintesi estrema, al fenomeno plastico puro”. (Da Pittura e scultura futuriste. U. Boccioni 1914).

Fin da subito, in base alle analisi del Laboratorio di Ernesto Paleani, si stabilisce che il disegno è un pastello su carta che rappresenta il primo studio preparatorio per il progetto della “*Città che sale*” del pittore italiano futurista Umberto Boccioni (collezione privata, disegno a tempera su carta, cm 47 (base) x 33 (altezza) spessore legno cm. 2,8)

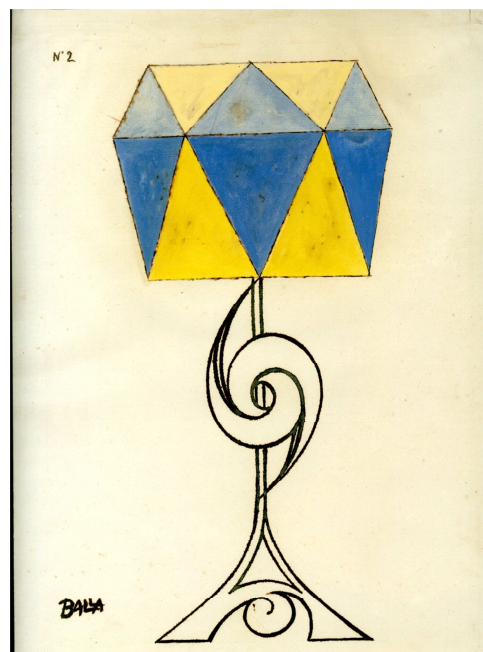
La città che sale dipinta ad olio su tela (199,3 x 301 cm) realizzato a cavallo tra il 1910 ed il 1911, oggi è esposta al Museum of Modern Art di New York. Nel 1912 il quadro era stato acquistato dal musicista Ferruccio Busoni nel corso della mostra d’opere futuriste itinerante in Europa e gli studi preparatori postumi al nostro: 1. studio collezione Jesi presso la Pinacoteca di Brera a Milano; 2. collezione Mattioli (raccolta d’arte di avanguardie storiche italiane, in particolare futurismo e metafisica, costituita da Gianni Mattioli soprattutto tra il 1946 e il 1953), studio presso Peggy Guggenheim Collection; 3. studio collezione Estorick a Londra; 4. disegno presso il Museum of Modern Art a New York.

Un quinto studio antecedente a tutti è questo di cui scriviamo ed è a cavallo tra il figurativo ed il futurismo su carta, già prima della collezione della galleria antiquaria di Warnings a Parigi, come nel timbro riportato sul retro dell’opera inedita.



Studio per una lampada di Giacomo Balla

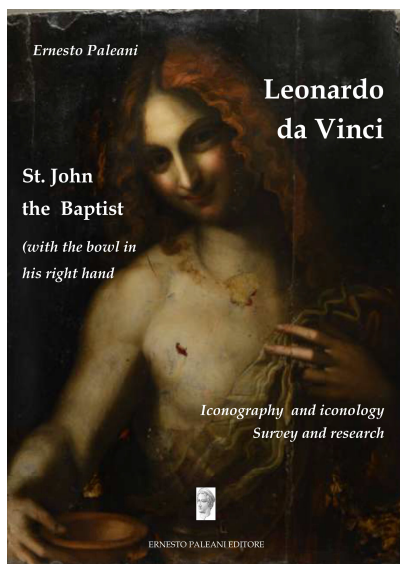
L’opera in oggetto è un disegno dipinto da Giacomo Balla (cm 29.7 base x 38.8 altezza; spessore legno cm. 3.5; collezione privata) ad acquarello ed inchiostro di china e rappresenta uno studio per una lampada. Paragonandolo con opere precedenti può essere datata tra il 1910-1920. Accompagna il disegno una lettera di passaggio di proprietà dove è riportata la firma su una fotografia dell’opera della figlia di Giacomo Balla. In particolare i segni curvilinei e la firma di Balla sono con inchiostro di china che si evidenziano ingranditi con le analisi allo scanner fatte dal Laboratorio di Ernesto Paleani.



**Leonardo da Vinci. San Giovanni Battista (con la ciotola nella mano destra)
Iconografia ed iconologia. Indagine e ricerca**



Vol. 25, Ernesto Paleani, *Leonardo da Vinci. San Giovanni Battista (con la ciotola nella mano destra). Iconografia ed iconologia. Indagine e ricerca*, (Attorno all'arte, 25) Cagliari 2021, 2° edizione aggiornata ed ampliata, pp. 240. 1° edizione 2018. ISBN 978-88-7658-234-9



Vol. 30, Ernesto Paleani *Leonardo da Vinci. St. John the Baptist with the bowl in his right hand. Iconography and iconology. Survey and research*, 2° ed., pp. 240. 1° ed. 2018, Cagliari 2021. ISBN 978-88-7658-243-1.

È molto difficile per un editore saper distinguere, nelle edizioni di carattere scientifico, gli argomenti che possano risultare inediti ed innovativi e che siano di facile lettura. La mia esperienza nella ricerca sia nel settore informatico che in quello archivistico mi ha portato il più delle volte a fare una scelta anche sugli autori che propongono ogni giorno pubblicazioni di tutti i generi. Su specifico incarico di ricerca e di studio in data 19 aprile 2018 ho approfondito l'indagine su di un dipinto conservato in un caveau bancario in Svizzera e così denominato: "**San Giovanni Battista con una ciotola nella mano destra**".

L'opera è stata realizzata su di una tavola di pioppo (cm. 55 x 42,5) con una tecnica mista di olio e tempera ed è risultata ad occhio nudo in ottima conservazione. Prima di iniziare a descrivere, motivare e determinare la autenticità del dipinto vorrei precisare che la stessa è stata soggetta ad esame dal prof. Maurizio Marini, esperto d'arte, in Lugano il 18 febbraio 2009 e di cui mi è stata fornita copia della perizia. Inoltre, mi sono stati consegnati altri documenti di analisi dell'opera e precisamente: le analisi scientifiche effettuate dal "Laboratorio Scientifico del Museo d'arte e scienza" di Gottfried Matthaes di Milano fatte in Svizzera il 05.12.2016. Le mie analisi hanno ottenuto un risultato diverso ma integrativo a quanto era stato fatto precedentemente, in quanto non era stato preso in esame un disegno di Leonardo conservato in una collezione privata ed esposto a Lugano, per la prima volta in Svizzera, dal 16 ottobre 2011 all'8 gennaio 2012 nell'ambito delle iniziative culturali con l'apertura del nuovo spazio museale LAC (Lugano Arte e Cultura).

Non erano state prese in esame le quattro ulteriori opere che si avvicinano come iconografia alla nostra esaminata senza verifica e senza aver fatto accenno al *Trattato della pittura* dello stesso Leonardo, né trascrizioni delle fonti archivistiche e le riprese fotografiche storiche fatte dai laboratori su commissione.

In base, poi, ad una mia tecnica specifica di falso colore, utilizzando come mia esclusiva tecnica i pantoni tipografici, ho rilevato altri elementi particolari che in ogni caso sono stati utili per verificare i cambiamenti sulle "velature" tipiche del Maestro ed hanno messo in risalto un particolare che definisco "timbro dell'autore" come un sigillo tipico di Leonardo.

La mia conclusione è che l'opera è di mano di Leonardo da Vinci e può essere datata tra il 1503 ed il 1506 essendo di questo periodo alcuni schizzi per la mano sinistra e l'inclinazione del viso.

Si ringrazia la direzione della Biblioteca di archeologia e di storia dell'arte di Roma (Palazzo Venezia); Biblioteca dell'Ente Raccolta Vinciana, Castello Sforzesco Milano; Biblioteca Centrale Umanistica dell'Università degli Studi di Urbino; Biblioteca Pasquale Rotondi della Galleria nazionale delle Marche, Urbino; Biblioteca Federiciana, Fano; Memo Mediateca Montanari, Fano; Biblioteca Malatestiana di Cesena; Biblioteca Fondazione Federico Zeri, Bologna; Biblioteca civica Gambalunga, Rimini; Ente Olivieri, Biblioteca e Musei, Pesaro; Biblioteca d'arte dei musei civici, Pesaro; Biblioteca d'arte Signoretti, Pesaro; Biblioteca comunale di Urbania; Polo Culturale di Eccellenza - Palazzo Berardi Mochi-Zamperoli, Biblioteca Comunale di Cagliari; Biblioteca Passionei di Fossombrone.

Un ringraziamento particolare alla Biblioteca Apostolica Vaticana per avermi dato accesso alla consultazione dei manoscritti di Casa Borghese, Aldobrandini, Agucchi necessari per la compilazione di notizie utili al presente studio; Galleria Borghese di Roma per avermi autorizzato a pubblicare il documento degli acquisti delle opere di Galleria Borghese dal Durand nel 1801 (Arch. Galleria Borghese, AI 38) ed alle Biblioteche e Archivi, Palazzo Paradiso, Biblioteca Comunale Ariosteia, Ferrara per autorizzato a pubblicare il testamento di Lucrezia d'Este (Catalogo Antonelli: 354 *Testamento di donna Lucrezia d'Este duchessa d'Urbino* rogato in Ferrara il 4 febbraio 1598); Biblioteca della Università di Toronto (Canada); The Walters Art Museum di Baltimore, Maryland, Stati Uniti d'America per la immagine del San Giovanni Battista e la dott.ssa Laura Seitter (Imaging and Rights Coordinator).

I Santi. Genealogia di una Famiglia. Indagine e ricerca attraverso le fonti archivistiche

La mia predisposizione alla ricerca di manoscritti e fonti archivistiche nasce in quattro particolari momenti della mia vita.

Il primo periodo in Urbino con la mia tesi di laurea in giurisprudenza "Lex ecclesiae fundamentalis" (8 marzo 1976), seguito dal titolare della cattedra di diritto canonico prof. Enrico Paleari di Milano, nella quale indagai sui documenti vaticani e le corrispondenze tra i vari esponenti della Chiesa, in una grande dispersione frammentaria di notizie, facendomi una grande esperienza nella Biblioteca Apostolica Vaticana e nelle Università "La Sapienza" di Roma, di Urbino ed in quella di Milano.

Il secondo periodo in Roma, in qualità di praticante procuratore (1977-1981) presso lo studio legale di mio padre avv. Francesco Paleani, delegato a ricercare negli archivi notarili, nei Catasti e nelle Conservatorie dei Registri immobiliari documenti necessari per sviluppare le memorie di causa. Questa esperienza, in particolare negli atti notarili degli Archivi storici, è stata fondamentale nello sviluppare un metodo mio personale distinguendo dei campi nella ricerca ben definiti e che poi mi furono utili in seguito nella creazione di banche dati informatiche: ubicazione del documento, la segnatura, la descrizione, la data, i nomi e luoghi citati e le varie registrazioni.

Il terzo periodo allievo del prof. Francesco Bonasera Finzi, docente in geografia economica, geografo e cartografo, di Jesi, dal quale come legatario ho ereditato il suo patrimonio archivistico e la sua biblioteca, dalla cui esperienza in ventisette anni della sua presenza (1981- † 2008) ho percepito che ogni documento ha un suo luogo di emissione, più luoghi descritti, anche ora scomparsi, utili per la ricostruzione delle vicende storiche e per la vita e le biografie di personaggi a volte sconosciuti.

Il quarto periodo in Ancona (2009-2011) è stato quello della archiviazione digitale, nel settore che sono specializzato con un mio laboratorio, dei più antichi documenti storici dell'Archivio di Stato di Ancona, da cui ho tratto l'esperienza che abbiamo in custodia dello Stato un patrimonio inestimabile di notizie da salvaguardare ed ancora tutto deve essere ancora scritto.

Questa mia metodologia di indagine mi ha aiutato a comprendere che ogni frammento manoscritto, ogni documento dattiloscritto, ogni dato è utile alla ricostruzione di vicende storiche, di genealogie di famiglie, di luoghi dimenticati e scomparsi, di personaggi che possono sembrare marginali ma poi l'uno con l'altro, come una ragnatela, si intersecano tra di loro dando vitalità alla ricerca finale.

Nel 2020 ricorrevano 500 anni dalla morte di Raffaello Santi.

Pertanto, questa pubblicazione vuol essere una base archivistica per tutti gli studiosi e cultori della Famiglia "Santi" essendo tutti gli studi precedenti frammentari. Una miscellanea suddivisa per anni ed in particolare, ho voluto predisporre una ricerca accentrando tutti insieme, antichi manoscritti e testi a stampa, in modo da dare una lettura omogenea a quanto ho affrontato nell'indagare tra gli archivi, biblioteche italiane ed estere.

Il presente apparato documentario raccoglie, per la prima volta, tutte le fonti d'archivio urbinati riguardanti la famiglia Santi dalle origini fino



ERNESTO PALEANI, *I Santi. Genealogia di una Famiglia. Indagine e ricerca attraverso le fonti archivistiche (1408-1565) tomo I.* (Manuscripta, 6) Cagli 2021. ISBN 978-88-7658-227-1

Tomi I e II pagine 1227.



ERNESTO PALEANI, *I Santi. Genealogia di una Famiglia. Indagine e ricerca attraverso le fonti archivistiche (1408-1565) tomo II.* (Manuscripta, 6) Cagli 2021. ISBN 978-88-7658-227-1

I Santi. Genealogia di una Famiglia. Indagine e ricerca attraverso le fonti archivistiche,

alla sua estinzione (XV-XVI secolo), sia nei rapporti parentali con i Ciarla, i Vagnini, i Buffa, i Parte, gli Zaccagna, sia nei suoi legami con il contesto artistico e sociale locale, con particolare riferimento su Bramante, Evangelista di Pian di Meleto e Timoteo Viti.

Nell'esaminare i documenti, già citati, ho voluto verificare gli originali per riscontrare le trascrizioni fatte ed ho dovuto apporre varie variazioni e correzioni con una attenta scrittura archivistica, mantenendo ogni abbreviazione e cancellazione.

Gli autori principali che maggiormente sono citati nell'analisi di verifica sono stati Pietro Bembo, Giovanni Pietro Bellori, Jonathan Richardson, Gaetano Giovanni Bottari, Giuseppe Pelli Bencivenni, Angelo Comolli, Carlo Fea, Quatremère de Quincy, Luigi Pungileoni, Johann David Passavant e l'edizione italiana di Guasti, Ercole Scatassa, e Vincenzo Golzio, Luigi Moranti, John Shearman fino a giungere ai nostri giorni con Anna Falcioni e Vincenzo Morretti.

In questa edizione ho applicato le regole archivistiche adottate nella schedatura dei manoscritti e nell'intestazione dei documenti tutte le date sono riportate secondo il calendario gregoriano, le eventuali differenze (ad esempio l'inizio del nuovo anno secondo lo Stile fiorentino *-ab Incarnatione-* a partire dal 25 marzo), sono state evidenziate entro la trascrizione o le note. Alcuni documenti possono presentare una datazione più approssimativa, indicando solo il mese (*.7.1480), l'anno (*.1480) o un periodo generico di riferimento (ad esempio c.1506-10, prima del 1511, dopo il 17.6.1489). I documenti che presentano più date (ad esempio, una serie di pagamenti) sono posti sotto la prima di esse proseguendo in ordine cronologico con altre schede per intervalli temporali, come viene evidenziato nell'intestazione del documento stesso o nella sua trascrizione.

Tutte le informazioni riguardanti l'ubicazione di ogni documento sono state rintracciate attraverso una ricerca metodica sulla indicazione dei testi a stampa e modificate nel caso in cui gli archivi citati sono stati trasferiti nel tempo. Solitamente il riferimento dato riguarda la sua presenza in un determinato archivio, la segnatura, il volume e il numero di carta/foglio. In alcuni casi, gli archivi presentano diversi sistemi di catalogazione (ad esempio vecchia e nuova segnatura, vecchio e nuovo numero di carta) e in tale eventualità, quando è stato possibile, tali



Raffaello Sanzio se stesso dipinse / Filippo Cenci, Raffaello Sanzio. Roma. Incisione a bulino su rame, 341x240 f., 231x172 l., 190x151 s.

differenze sono state annotate. Sono stati inoltre considerati, quando si è avuta l'opportunità, anche i documenti di cui si ha conoscenza e che sono oggi dispersi. Ho individuato degli errori di ubicazione e di trascrizione ed ho segnalato nelle schede sotto forma di "revisione di Ernesto Paleani".

La maggior parte dei documenti sono scritti in latino o in italiano o in entrambe le lingue. Ve ne sono, inoltre, alcuni in altre lingue. Per la trascrizione delle fonti ho rispettato normalmente l'ortografia dei testi, con le seguenti avvertenze dettate dalla scienza vigente: a) la punteggiatura è normalizzata; b) normalizzati sono altresì tutti i fenomeni dovuti a *scriptio continua*; c) la / e la y sono rese i; d) si distingue la v e la u; e) le maiuscole sono riservate ai nomi propri ed ai casi in cui le richieda l'ortografia moderna; f) le abbreviazione

I Santi. Genealogia di una Famiglia. Indagine e ricerca attraverso le fonti archivistiche,

sono state sciolte - ad eccezione di etc. (*et cetera*) - senza ricorrere all'uso delle parentesi tonde; g) le parentesi quadre [] indicano integrazione; h) la barra obliqua / significa la fine della linea di scrittura; i) la sigla ST sta per *signum tabellionis*; 1) ogni documento è preceduto dalla data cronica e topica e da un brevissimo regesto che riassume l'argomento del testo latino o volgare che segue.

Nella trascrizione e nei regesti, pur nel rispetto dell'ortografia dei testi originali, si sono adottate le seguenti avvertenze dettate dalla scienza vigente:

la punteggiatura è stata normalizzata, là dove il testo presenta caratteristiche proprie della *scriptio continua*[^]

le maiuscole sono riservate agli antroponomi, ai toponimi, ai *nomina sacra*, e a tutti quei casi in cui le richieda l'ortografia moderna;

e) le abbreviazioni sono state sciolte, a eccezione di: a. e. (*a carta* I carte), b. (*bononenos* I bolognini), d. (*denarios* I denari), due. (*ducatos* I ducati),[^]/T (*florenos* I fiorini), /. (*libras*, lire), o. (*onzias* I once), s. (*solidos* I soldi);

per le cifre romane e arabe ho rispettato il testo originale, con l'unica eccezione dell'uso delle lettere maiuscole anziché minuscole, ma conservando segni particolari quali lettere soprascritte a indicare le desinenze dell'ordinale;

la presenza di eventuali spazi bianchi lasciati dal rogatario all'interno del testo viene segnalata mediante il simbolo ***;

le eventuali lettere o intere parole espunte nel testo originale sono inserite tra i segni < >;

h) le parentesi quadre [] stanno per integrazione;

i) le lacune nel testo dovute al deterioramento dei materiali scrittori originali sono indicate con il simbolo [...];

1) i simboli / e // significano rispettivamente la fine della riga e della carta di un documento.

m) la sigla non numerata sta per carta/e non numerata/e.

n) la sigla (ST) chiusa entro parentesi tonde equivale a *signum tabellionis*.

Spero di aver rintracciato quanto possa essere utile agli studiosi attraverso questo faticoso cammino nella ricostruzione di una Famiglia tanto nota ma, nei particolari, sconosciuta ai lettori amanti dell'arte e della storia.

Un ringraziamento a tutte le amministrazioni, enti,

fondazioni e privati che mi hanno concesso un patrocinio avvalorando la scientificità del mio lavoro.

Ringrazio la disponibilità per la compilazione dello studio pubblicato a:

Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana; Città del Vaticano, Archivio della Reverenda Fabbrica di San Pietro; Città del Vaticano, Archivio Apostolico (ex Segreto) Vaticano; Urbino, Archivio di Stato di Pesaro-Urbino, sezione di Urbino; Urbino, Archivio di San Francesco; Urbino, Archivio della Confraternita del Corpus Domini; Urbino, Confraternita di Santa Maria della Misericordia di Urbino; Urbino, Biblioteca dell'Università di Urbino "Carlo Bo"; Frontino (PU), chiesa del convento di Montefiorentino; Gradara (PU), Pinacoteca comunale; Assisi (Pg), Biblioteca Comunale; Città di Castello (Pg), Archivio Storico Comunale; Città di Castello (Pg), Archivio della Diocesi; Città di Castello (Pg), Chiesa di San Do-

DESCRIZIONE DELLE IMAGINI DIPINTE

D A

RAFAELLE D'URBINO

Nelle Camere del Palazzo Apostolico
Vaticano.

DI GIO. PIETRO BELLORI

Alla Santità di Nostro Signore

P A P A

INNOCENZO DUODECIMO.



IN ROMA, MDCXCV.

Nella Stamperia di Gio: Giacomo Komarek Boëmo
alla Fontana di Trevi.

CON LICENZA DE' SUPERIORI, E PRIVILEGIO.

I Santi. Genealogia di una Famiglia. Indagine e ricerca attraverso le fonti archivistiche,

menico; Perugia, Archivio del Cambio; Perugia, Archivio di Stato; Perugia, Clarisse di S. Erminio; Bologna, Archivio di Stato; Bologna, Biblioteca Universitaria; Firenze, Archivio di Stato; Firenze, Archivio Palazzo Pucci; Firenze, Casa Buonarroti; Firenze, Uffizi, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe; Firenze, villa San Donato; Mantova, Archivio di Stato; Milano, Galleria di Brera; Modena, Archivio di Stato; Modena, Biblioteca Estense; Napoli, Biblioteca Nazionale; Roma, Archivio Storico Capitolino; Roma, Archivio Sant'Eligio; Roma, Biblioteca Nazionale Centrale; Roma, Galleria Borghese; Roma, Musei Vaticani; Roma, Santa Maria del Popolo; Torino, Archivio della Biblioteca Sabauda; Venezia, Biblioteca Marciana e Cambridge Ma, Harvard University; Lille, Musée des Beaux-Arts; Londra, British Museum; Londra, National Gallery; Londra, Royal Institute of British Architects (Riba); Madrid, Museo del Prado; New York, Collezione Privata e Pierpont Morgan Library; New York, Metropolitan Museum; Oxford, Ashmolean Museum; Parigi, Fondation Custodia (Institut Neerlandais); Parigi, Museo del Louvre; Vienna, Albertina; Vienna, Kunsthistorisches Museum; Wiltshire, Wilton House; Washington, National Gallery of Art. Biblioteca Centrale Umanistica dell'Università degli Studi di Urbino ed Istituto di Storia dell'arte, Urbino; Biblioteca Pasquale Rotondi della Galleria nazionale delle Marche, Urbino; Biblioteca Federiciana, Fano; Memo Mediateca Montanari, Fano; Biblioteca di archeologia e storia dell'arte del Polo museale del Lazio, Roma; Biblioteca civica Gambalunga, Rimini; Ente Olivieri, Biblioteca e Musei, Pesaro; Biblioteca d'arte dei musei civici, Pesaro.

In particolare, *John Shearman* († 11 agosto 2003), *Raphael in early modern sources (1483-1602)*, voll. 1 e 2, Yale University in association with the Bibliotheca Hertziana Max-Planck-Institut für Kunstgeschichte, New Haven e Londra che ho consultato nella biblioteca dell'Istituto di storia dell'arte della Università di Urbino e dal quale ho tratto i testi con paragoni e verifiche sui manoscritti da lui trascritti; un ringraziamento ad *Anna Falconi* e *Vincenzo Moretti* che avevano pubblicato i manoscritti inediti sulla Famiglia Santi, su Evangelista di Pian di Meleto, e Donato Bramante, di cui ho verificato gli originali ed ampliato quanto loro avevano trascritto: *Apparato documentario. Re-gesti e trascrizioni* in Raffaello e Urbino. La formazione giovanile e i rapporti con la città natale, catalogo della mostra (Urbino, 2009), a cura di L. Mochi Onori, Milano 2009; un ringraziamento per la collaborazione sui sonetti di Raffaello ai prof. *Catherine Whistler*, prof. *Angelamaria Aceto* e dr. *Caroline Palmer*



RAFFAELLO SANZIO

dell'Ashmolean Museum of Art and Archaeology, University of Oxford. Un ringraziamento alla prof. di storia dell'arte, *Giovanna Rossi* di Città di Castello, che ha collaborato ed organizzato la prima presentazione di questa opera e la mostra archivistica nella sua città, per divulgare il mio lavoro di ricerca.

Il 21 settembre 2021 è stata presentata la pubblicazione dei due tomi a Città di Castello presso il Museo diocesano.

Visibile su youtube:

<https://www.youtube.com/watch?v=smA1ppaa5m0&t=362s>

Metabolismi - Presentazione libro Prof. Ernesto Paleari a cura di Giovanna Rossi e Moira Lena Tassi.

Nel 2022 uscirà il terzo tomo ed in programmazione una mostra ad Urbino grazie alla collaborazione di tutti gli enti, archivi e biblioteche che hanno partecipato a questo progetto culturale. Personalmente esporrò tutte le prime edizioni che ho acquistato da librerie ed antiquari affiancate dai manoscritti che saranno dati in prestito da archivi e biblioteche.

Lucas Cranach il Giovane. Madonna con il Bambino. Iconologia ed iconografia. Indagine e ricerca.

Su specifico incarico di ricerca e di studio ho approfondito l'indagine su di un dipinto di collezione privata e così denominato: "La Madonna con il Bambino" che la tiene per il collo detta anche *Mariahilfbild* "Madonna del Buon aiuto" e/o *Madonna Ausiliatrice*".

L'opera è un olio realizzato da Lucas Cranach il Giovane su una tela senza cornice (cm. 83,5 altezza x cm. 66 base) eseguita dopo il 1537.

Prima di iniziare a descrivere, motivare e determinare la autenticità del dipinto vorrei precisare che la difficoltà del soggetto, molto comune, mi ha indotto ad indagare su tutte le opere che hanno lo stesso tema sia del padre Lucas Cranach il Vecchio che su quelle del Giovane e di tanti altri artisti che hanno fatto riferimento all'opera di base iniziale.

La mia conclusione è che l'opera è di mano di Lucas Cranach il Giovane e può essere datata dopo il 1537, come in seguito vedremo attraverso i paragoni iconologici ed iconografici.

La maggior parte delle notizie sono state rilevate nei testi a stampa consultando la Biblioteca di archeologia e di storia dell'arte di Roma (Palazzo Venezia); Biblioteca Centrale Umanistica dell'Università degli Studi di Urbino; Biblioteca Pasquale Rotondi della Galleria nazionale delle Marche, Urbino; Biblioteca Federiciana, Fano; Memo Mediateca Montanari, Fano; Biblioteca civica Gambalunga, Rimini; Ente Olivieri, Biblioteca e Musei, Pesaro; Biblioteca d'arte dei musei civici, Pesaro; Biblioteca d'arte Signoretti, Pesaro.

Per le opere pittoriche ed i documenti ho rilevato notizie utili nel progetto "Sentieri per Cranach" ("*Paths to Cranach*") di natura transnazionale visitando i luoghi con un riferimento speciale alla vita e all'opera di Lucas Cranach il Vec-



Vol. 28. ERNESTO PALEANI, *Lucas Cranach il Giovane. Madonna con il Bambino. Iconologia ed iconografia. Indagine e ricerca.* (Attorno all'arte, 28)b/n e col., Cagli 2021. ISBN 978-88-7658-241-7

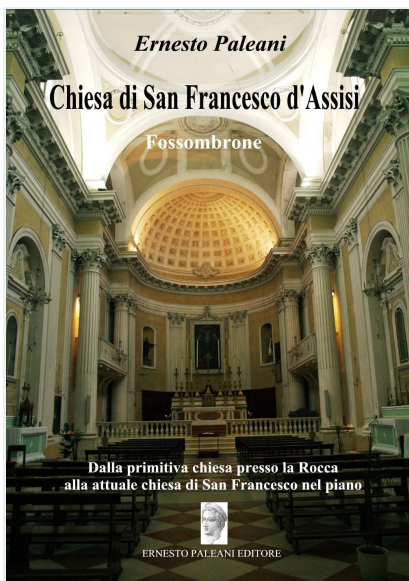


chio e la famiglia. I dodici partner che lavorano insieme in questo progetto sono: Coburg, Dessau-Roßlau, Eisenach, Erfurt, Gotha, Kronach, Lutherstadt Wittenberg, Meissen, Neustadt / Orla, Norimberga, Schneeberg e Weimar. Il lavoro è accompagnato da un comitato scientifico consultivo composto da storici dell'arte ed esperti di Cranach insieme ad un'iniziativa congiunta di musei e istituzioni culturali nella capitale dello stato Düsseldorf, il cui scopo è quello di gestire le collezioni e rendere accessibili online circa 3,5 milioni di oggetti da collezione, utilizzando il sistema di gestione della raccolta come archivio dati.

Un altro progetto che ho seguito è quello finanziato dalla *Andrew W. Mellon Foundation* con l'obiettivo di promuovere la ricerca interdisciplinare e interistituzionale, nonché la comunicazione e la pubblicazione di informazioni sul patrimonio culturale utilizzando le tecnologie digitali.

Inoltre, per i dati informatici ho consultato "*ResearchSpace*" che sviluppa i seguenti elementi in collaborazione con Cranach Digital Archive: strumenti per dati e analisi digitale, scambio e collaborazione, formati di dati RDF semantici e strumenti per la gestione, pubblicazione ed elaborazione digitale.

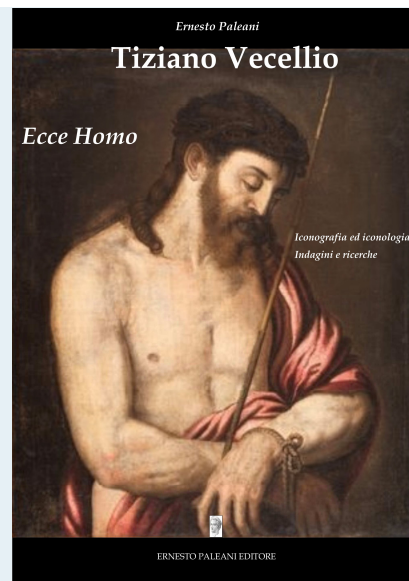
Ernesto Paleani scrittore ed editore. Pubblicazioni in preparazione.



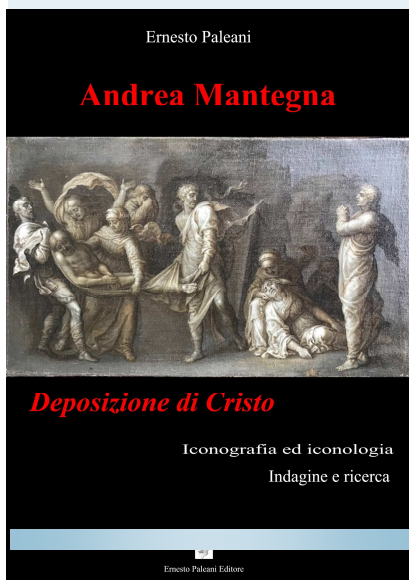
ERNESTO PALEANI, *Chiesa di San Francesco d'Assisi. Fossombrone. Dalla primitiva chiesa presso la Rocca alla attuale chiesa di San Francesco nel piano* (Raccolta di studi sui beni culturali ecclesiastici delle Marche, 6) Cagli ISBN 978-88-7658-178-2.



ERNESTO PALEANI, *Biblioteca di Leonardo da Vinci* (Manuscripta, vol. 8), Cagli 2022 ISBN 978-88-7658-230-1.



ERNESTO PALEANI, *Tiziano Vecellio. Ecce Homo. Iconografia ed iconologia. Indagine e ricerca* (Attorno all'arte, 13) Cagli 2022. ISBN 978-88-7658-219-6.



ERNESTO PALEANI, *Andrea Mantegna. Deposizione di Cristo. Iconografia ed iconologia. Indagine e ricerca* (Attorno all'arte, 18) Cagli 2022.



ERNESTO PALEANI, *Pieter Paul Rubens - Jacob Jordaens. Scena della storia di Cleopatra. Iconografia ed iconologia. Indagine e ricerca* (Attorno all'arte, 19) Cagli 2022.

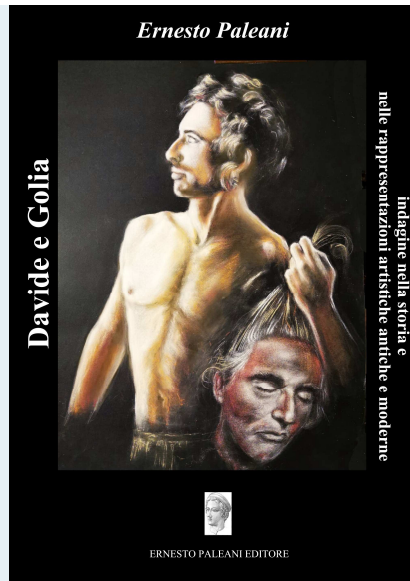


ERNESTO PALEANI, *Albrecht Dürer. Autoritratto Buccleuch. Iconografia ed iconologia. Indagine e ricerca* (Attorno all'arte, 16) Cagli 2021. ISBN 978-88-7658-224-0.

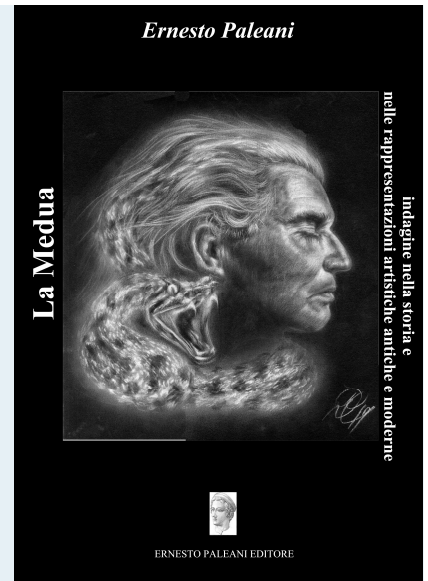
Ernesto Paleani scrittore ed editore. Pubblicazioni in preparazione.



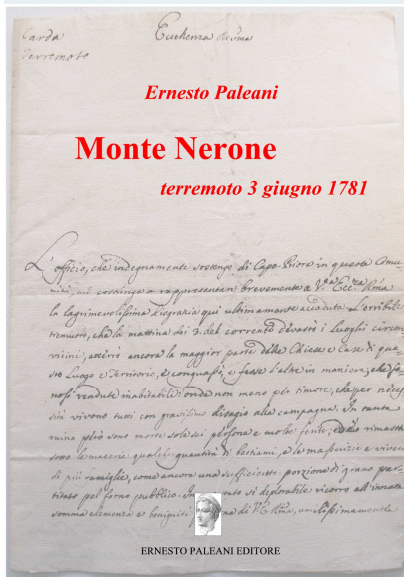
ERNESTO PALEANI, *La Sindone. Indagine nella storia e nelle rappresentazioni artistiche antiche e moderne* (Attorno all'arte, 20), Cagli . ISBN 9788876582325 .



ERNESTO PALEANI, *Davide e Golia. Indagine nella storia e nelle rappresentazioni artistiche antiche e moderne* (Attorno all'arte, 21), Cagli 2020. ISBN 9788876582349.



ERNESTO PALEANI, *La Medusa. Indagine nella storia e nelle rappresentazioni artistiche antiche e moderne* (Attorno all'arte, 22) Cagli 2020. ISBN 9788876582356.



ERNESTO PALEANI, *Monte Nerone terremoto 3 giugno 1781. Indagini e ricerche archivistiche sull'Appennino umbro-marchigiano* (Enciclopedia degli Appennini, 5) Cagli 2020. ISBN 978-88-7658-202-8



ERNESTO PALEANI, *Leonardo da Vinci architetto ed ingegnere generale di Cesare Borgia, (1502) Tomo I* (Manuscripta, vol. 5) Pesaro 2019. ISBN 978-88-7658-202-8. La pubblicazione è in due tomi inscindibili.

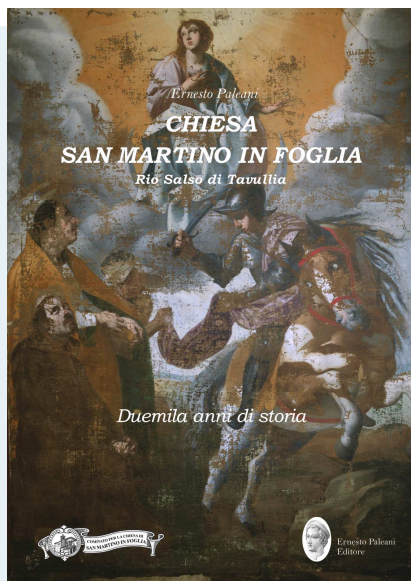


ERNESTO PALEANI, *Leonardo da Vinci architetto ed ingegnere generale di Cesare Borgia, (1502) Tomo II* (Manuscripta, vol. 5) Pesaro 2019. ISBN 978-88-7658-202-8. La pubblicazione è in due tomi inscindibili.

Ernesto Paleari scrittore ed editore. Pubblicazioni.



ERNESTO PALEARI, *Italino Mulazzani ...dialoghi tra gli ulivi* (Liberio pensiero, 9) Cagli 2019. ISBN 978-88-7658-223-3

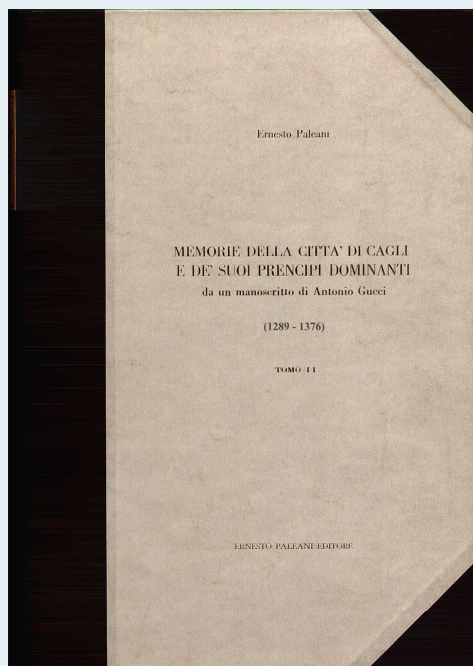


ERNESTO PALEARI, *Chiesa di San Martino in Foglia. Rio Salso di Tavullia/Pesaro-Urbino. Indagine sulla antica pieve e l'area archeologica romana Duemila anni di storia* (Raccolta di studi sui beni culturali ecclesiastici delle Marche, 5), Cagli 2020. ISBN 978-88-7658-221-9.

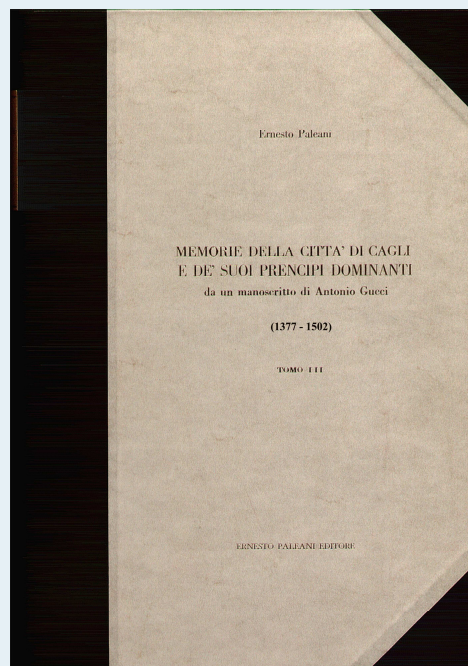


ERNESTO PALEARI, *Monte Locco/Sassorvario. Ricostruzione storica di un insediamento dalle origini fino ad oggi. La battaglia di Monte Locco (1441)* (Fortificazioni e castelli, 3) Cagli 2020. ISBN 978-88-7658-219-6.

Ernesto Paleari scrittore ed editore. Pubblicazioni in preparazione.



ERNESTO PALEARI, *Memorie della città di Cagli e de' Prencipi suoi dominanti raccolte e descritte in compendio da Antonio Gucci suo cittadino trascritte e commentate da Ernesto Paleari* (Tomo II) dal 1289 al 1376 pp. 376 + LXXX + tavole a colori, Cagli 2020. ISBN 9788876582264.



ERNESTO PALEARI, *Memorie della città di Cagli e de' Prencipi suoi dominanti raccolte e descritte in compendio da Antonio Gucci suo cittadino trascritte e commentate da Ernesto Paleari* (Tomo III) dal 1377 al 1502 pp. 478 + LXXX + tavole a colori, Cagli 2020. ISBN 9788876582318.

www.digital-laboratory.it Laboratorio analisi informatiche e digitali dei documenti e le opere d'arte.

Nel 1980, quando ancora l'informatica era per molte aziende private utilizzata solo per la gestione testi e contabilità, creai un progetto per la gestione delle banche dati rivolta ai beni culturali e sviluppai con un programmatore una scheda per l'archiviazione scientifica dei dati archeologici, architettonici, archivistici, bibliografici e cartografici,

L'anno seguente realizzai la prima banca dati facendo la scansione fotografica del volume conservato presso la Biblioteca civica di **Cagli** "Delli annali della Città di Cagli" edizione del 1641 di Francesco Bricchi". Il testo venne trascritto con le immagini delle pagine nel database e così di seguito negli altri anni continui a immettere dati:

1982 Scansione fotografica dell'inventario dei reperti preromani del **Museo di Camerino** per conto della Università di Macerata (Facoltà di Lettere e Filosofia - Istituto di Archeologia); Scansione fotografica delle ceramiche rinascimentali metaurensi e documenti conservati presso la biblioteca civica e museo di **Urbania**, del museo diocesano di Urbania per conto del Comune di Urbania; Scansione fotografica dell'inventario dei reperti preromani del **Museo Oliveriano di Pesaro** per conto della Università di Macerata (Facoltà di Lettere e Filosofia - Istituto di Archeologia).

1983 Scansione fotografica dei disegni e rilievi e delle fotografie di archivio degli **scavi archeologici di Vulci** - Scavi Bendinelli (1919-1923) per conto della Università di Macerata; (Facoltà di Lettere e Filosofia - Istituto di Archeologia) su autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Etruria meridionale; Scansione fotografica dei disegni e rilievi e delle fotografie di archivio degli **scavi di Lanuvium** per conto del Museo civico di Albano Laziale su autorizzazione della Soprintendenza per i Beni archeologici del Lazio.

1983-84 Scansione fotografica e digitale dei disegni e rilievi degli **scavi di Sibari** su commissione della Università la Sapienza - Facoltà di Lettere e Filosofia per l'Istituto di Paleontologia diretto dal prof. Renato Peroni.

1984 Scansione fotografica dei disegni e rilievi per la costruzione della **carta archeologica del Montefeltro e Massa Trabaria** fra il periodo romano e medioevale su finanziamento del Comune di Pennabilli al Gruppo di ricerca e salvaguardia dei beni archeologici ed ambientali della Alta Valmarecchia; Scansione fotografica dell'inventario delle lucerne paleocristiane del **Museo Oliveriano di Pesaro** per conto della Università di Macerata (Facoltà di Lettere e Filosofia - Istituto di Archeologia); Scansione fotografica dell'inventario dei reperti archeologici conservati presso il **Museo diocesano di Recanati** e il Castello svevo di Portorecanati denominata "Collezione Moroni" per conto della Università di Macerata (Facoltà di Lettere e Filosofia - Istituto di Archeologia); Scansione fotografica dei disegni e rilievi per la costruzione della **carta archeologica delle Valli del Potenza, Chienti e Fiastra** per conto della Università di Macerata (Facoltà di Lettere e Filosofia - Istituto di Archeologia) prof.

stampe dai poster | digitalizzazione documenti | archiviazione ottica documenti | archiviazione sostitutiva | scansione e archiviazione digitale



DIGITAL-LABORATORY

stampe dai poster | digitalizzazione documenti | archiviazione ottica documenti | archiviazione sostitutiva | scansione e archiviazione digitale | acquisizione digitale opere d'arte



Ernesto Paleani Editore
Digital Lab Divisione digitale



Servizio di digitalizzazione documenti, archiviazione sostitutiva su formato digitale di interi archivi e di ogni tipologia di documento: fotografie, volumi, libri, disegni, giornali quotidiani, microfilm, periodici. Specializzati nel settore dei beni culturali, archeologici, storici, artistici.

Offriamo servizi di digitalizzazione, scansioni grandi formati, scansione ottica sostitutiva, acquisizione digitale di opere d'arte per collezioni private, per aziende ed enti pubblici.

Con più di trent'anni di esperienza nel settore delle banche dati e la conseguente acquisizione di esperienza nel campo dell'archiviazione e digitalizzazione documenti, ci consentiamo di rispondere a qualsiasi richiesta, garantendo un servizio professionale dall'organizzazione alla gestione e trasformazione su formato digitale di interi archivi e di qualunque formato di documento.

CONTATTACI PER QUALUNQUE TUA RICHIESTA O PREVENTIVO DI ARCHIVIAZIONE.

HOME | AGENZIA | PERCHÉ SCEGLIERCI? | DIGITALIZZAZIONE DOCUMENTI | ARCHIVIAZIONE DIGITALE | ARCHIVIAZIONE DI BANCHE DATI | SERVIZI | GALLERY | REFERENZE | CONTATTI | PREVENITIVO

Ernesto Paleani Editore - Archiviazione digitale - 51043 Spello (PG)

C.P. 11485 51013H5016 - P.I. 02981210419 - REA PG-144574 - R.G.J. 8932 - Impresa di ricerca Operiamo nelle Marche, Umbria, Lazio, Toscana, Abruzzo, Emilia-Romagna.

Moscattelli Umberto; Scansione fotografica dei disegni e rilievi e dell'inventario dei reperti archeologici conservati presso il **Museo Comune di Rimini** per conto dell'Assessorato alla Cultura - Musei della Città e della Soprintendenza archeologica dell'Emilia Romagna.

1985 Scansione fotografica dell'inventario dei documenti e ritratti di **Gioacchino Rossini** su commissione dell'ing. Camosci Arnaldo e autorizzazione del Conservatorio statale di musica "G. Rossini" di Pesaro; Scansione fotografica dei pavimenti pontifici di **Castel Sant'Angelo** su commissione del Museo di Roma - sezione ceramiche dal direttore prof. Otto Mazzucato; Scansione fotografica dei disegni e rilievi dell'arch. Claudi Giovanni Maria della **Rocca di Sassoferrato** per conto dell'Istituto internazionale di studi piceni; Scansione ed archiviazione del **fondo fotografico e cartografico della famiglia Bonasera-Finzi** anni 1950-1984 relativo alle Cartografia storica territoriale delle Marche (1561-1851); Scansione fotografica e digitale dei disegni e rilievi degli scavi del mercato ortofrutticolo di Cattolica per conto della **Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna**, del Comune di Cattolica - Assessorato alla Cultura - Centro Culturale polivalente; Scansione fotografica e digitale delle ceramiche di Castelli conservate presso il museo di castelli e il **Museo nazionale dell'Aquila** su commissione del Comune di Castelli e autorizzazione della Soprintendenza B.A.A.A.S. L'Aquila; Scansione fotografica e digitale dei disegni e rilievi degli scavi dell'area **sacra di Satricum** per conto della Provincia di Roma, del Comune di Albano - Museo Civico Albano e dell'Istituto Olandese sezione Archeologica.

1986 Scansione fotografica e digitale dei disegni, rilievi e

fotografie d'epoca conservate presso l'archivio del **Museo della Civiltà Romana** per la mostra "Le vie mercantili tra Mediterraneo e Oriente nel mondo antico" per conto del Ministero per i beni culturali ed ambientali e del Comune di Roma in occasione della "Giornata Mondiale dell'alimentazione".

1986-87 Scansione fotografica e digitale dei disegni, rilievi e fotografie d'epoca conservate presso l'archivio del **Museo della Civiltà Romana** per la mostra "Il trionfo dell'acqua" in occasione del 16° Congresso ed Esposizione Internazionale degli Acquadotti su finanziamento del Comune di Roma - Assessorato alla Cultura, dell'I.W.S.A. e dell'A.C.E.A.

1987 Scansione fotografica e digitale dei disegni, rilievi e fotografie d'epoca conservate presso il **Comune di Monte Romano e l'Antiquarium di Monte Romano** per l'indagine sul territorio di Monteromano su finanziamento della Regione Lazio - Assessorato alla Cultura in occasione dell'anno sugli Etruschi; Scansione fotografica e digitale dei disegni, rilievi e fotografie d'epoca conservate presso l'**Archivio Centrale dello Stato di Grosseto** e la documentazione dell'antico Catasto Leopoldino, l'Istituto di Storia e di Cultura dell'Arma del Genio in Roma per conto del Ministero per i beni culturali e ambientali e l'Archivio di Stato di Grosseto.

1989 Scansione fotografica e digitale dei disegni e rilievi degli **scavi di Sestinum** per conto del Comune di Sestino su autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per la Provincia di Arezzo; Scansione fotografica su diapositive dello "Statutum Castri Genghe" su commissione del **Consorzio di Frasassi**.

1992 GESTIMM programma di gestione immobiliare.

1993 EDITORE programma di gestione di una casa editrice;.

1994 GESTGEOM programma di gestione di uffici per geometri; GESTARCH programma per gestione uffici architetti.

1995 GESTING programma per gestione uffici di ingegneri; GESTCOST programma di gestione per uffici di costruttori; DIETA programma di gestione per la dieta controllata in casa.

1995-96 Scansione delle fotografie e trasformazione di microfilm del British Museum per la Cartografia nautica anconetana su finanziamento **Istituto Marchigiano Accademia di Scienze Lettere ed Arti**, Ancona.

1996 Scansione fotografica su diapositive e digitale dei documenti del **Monastero di San Michele arcangelo di Paravento** per conto della Curia di Cagliari; GESTCN programma di gestione per una carta territoriale della Comunità montana del Catria e del Nerone; Creazione del portale dei beniculturali (www.benicultura.li.it), ambientali (www.beniambientali.it) ed ecclesiastici (www.beniecclesiastici.it) in linguaggio Html, Java script, Visual basic, XMTL su www.paleani.it, www.paleani.com, www.paleani.net; LUCERNE programma per la schedatura delle lucerne per i Musei archeologici; LIBRERIA programma di gestione di una libreria commerciale.

1997 Scansione digitale delle mappe dell'archivio della **Biblioteca Franciscana** di Falconara Marittima per il territorio di Arcevia per conto di padre Pulcinelli.

1998 Scansione digitale ed archiviazione del fondo fotografico e cartografico della famiglia Bonasera-Finzi relativo alle mappe della **città di Jesi**. Trasformazione dei raster in formato digitale.

1999-2000 Scansione digitale ed archiviazione del fondo fotografico dell'Orto Botanico di Urbino su commissione del Parco di Pietrarubbia e del Comune di Pietrarubbia in collaborazione con il CIRPEG - **Centro Istruzione e Ricerca Paleontologia Ecologia Geologia - dell'Università di Urbino** su finanziamento Montefeltro Leader, **Obiettivo 2**.

2001 CFA Inventario delle Carte di Fonte Avellana.

2002 Banca dati per il restauro e l'antiquariato.

2003 Creazione di un laboratorio di ricerca nell'ambito di Ernesto Paleani Editore per la digitalizzazione delle carte storiche, la pubblicazione dei dati di ricerca ed un archivio fotografico cartografico in **Apecchio**, Palazzo Ubaldini; Banca dati per la gestione di un archivio cartografico storico; **Museo Paleontologico di Apecchio**, creazione del sito di ricerca scientifica per la utilizzazione di linguaggi innovativi e lettura del Museo via Internet.

2004 Banca dati cartografica per la gestione delle attività produttive.

2005 Banca dati **Università di Trento** - Laboratorio ricerche informatiche sui periodici culturali europei - Facoltà di Lettere e Filosofia - Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche; Scansione digitale di "Cronaca musicale". Periodico (1896-1917). Rivista fondata da Pietro Mascagni conservato presso il **Conservatorio statale di musica "G. Rossini" di Pesaro**, la **Biblioteca Nazionale di Roma**, la **Biblioteca Nazionale di Firenze** per conto del Laboratorio di ricerche informatiche sui periodici culturali europei Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche - Università di Trento a cura di Paola Gaddo e Ernesto Paleani. Creazione di cdrom per la lettura completa dell'intera rivista.

2005-2008 Scansione digitale ed archiviazione del fondo fotografico e cartografico della **famiglia Bonasera-Finzi** relativo alla documentazione di corrispondenza dal 1936 al 1980 su commissione della stessa famiglia con finanziamento privato.

2006 Creazione della gestione informatica con web 2.0 con Professional Consult srl di **San Marino** per e-marketing gestionale.

2006-2007 Responsabile del progetto "e-globe" della cattedra di e-marketing, integrated marketing communications della **Link Campus University of Malta** sede di Roma

2008 Creazione della gestione informatica con web 2.0 con Grandi Aziende srl di **San Marino** per e-marketing gestionale immobiliare.

2009 Responsabile del progetto "San Marco" su **LED - Light emitting diode** -. Risparmio energetico e 0% CO2.

2010-2011 Catalogazione della Biblioteca storico giuridica dei secoli dal XVI al XX, di natura prevalentemente giuridica ed in parte economica dell'**Archivio di Stato di Ancona** con la pubblicazione sul sito web dello stesso Archivio attraverso il Polo SBN della Provincia di Ancona; scansione digitale della intera Biblioteca.

Catalogo Ernesto Paleani Editore. Novità

2010-2011 Digitalizzazione e indicizzazione del fondo archivistico di 10.000 documenti – con creazione di metadati secondo lo standard MAG 2.0-, denominato “Soprintendenza ai monumenti per le Marche” conservato presso l’**Archivio di Stato di Ancona** con la pubblicazione sul sito web dello stesso Archivio.

2010 Presentazione del Progetto alla **Università Agraria di Perugia** per la digitalizzazione dei Fondi pergamenei

2011 Digitalizzazione per i progetti presso l’**Archivio di Stato di Ancona**:

- Palazzo Ducale di Urbino
- Pinacoteca di Fabriano
- Catasto preunitario

2012 Presentazione del progetto per la scansione digitale delle pergamene (Pergamene, 783-1972, n. 13.000 ca.) della **Arcidiocesi di Ravenna-Cervia** a Giuseppe Rabotti

2012-2013 **Archivio di Stato di Pesaro** 27.000 scansioni fotografiche dei documenti (lettere, processi, notarili, ecc.) di Sassocorvaro (ottobre 2012- giugno 2013)

2013 **Archivio di Stato di Pesaro** 2100 scansioni fotografiche dei documenti del Terremoto 1781 Danni a persone e cose; Scansione digitale delle opere (pitture, disegni) di Gjergj Kola (Albania).

2014 Scansione digitale presso **Archivio di Stato di Pesaro** “Sanità” Naufragi.

2015 Scansione digitale presso **Biblioteca Oliveriana** Mss. Abbadia San Tommaso in Foglia

2016 Scansione digitale ed analisi documenti presso **Ar-**

chivio di Stato di Pesaro “Fondo Feudi” Casa Ubaldini.

2018 Scansione digitale con tecniche software personali come impresa di ricerca sulla immagine della “Monna Lisa” di **Leonardo da Vinci** in base alle nuove scoperte di “velature” e “simboli” nascosti della Annalisa Di Marco. Pubblicazione: Annalisa Di Maria, *Leonardo da Vinci e la scuola neoplatonica. La Gioconda. Iconografia ed iconologia. Nuove scoperte*, (Attorno all’arte, 10) Roma 2018; Scansione digitale in **Svizzera** con tecniche software personali come impresa di ricerca sulla immagine della tavola lignea dipinta da **Leonardo da Vinci** “San Giovanni Battista con la ciotola nella mano destra”; Scansione digitale in **Svizzera** con tecniche software personali come impresa di ricerca sulla immagine del dipinto su carta incollato sulla tela di **Diego Velazquez**, “Ritratto di un cavaliere dell’Ordine militare di Calatrava. Don Martin de Leyva”.

2019 Scansione digitale in Svizzera con tecniche software personali come impresa di ricerca sulla immagine dell’Autoritratto di **Tiziano Vecellio**, disegno su carta; Scansione digitale con tecniche software personali come impresa di ricerca sulla immagine sull’Autoritratto di **Albrecht Dürer** del 1500 donato a Raffaello Santi.

2020 Ulteriore indagine a RX UV e falso colore con scansione digitale in **Svizzera** con tecniche software personali come impresa di ricerca sulla immagine della tavola lignea dipinta da **Leonardo da Vinci** “San Giovanni Battista con la ciotola nella mano destra”.

DigitalLab Divisione digitale

Servizio di digitalizzazione documenti, archiviazione sostitutiva su formato digitale di interi archivi e di ogni tipologia di documento: fotografie, volumi, libri, disegni, giornali quotidiani, microfilm, periodici...Specializzati nel settore dei beni culturali archeologici, storici, artistici. Offriamo servizi di digitalizzazione, scansioni grandi formati, scansione ottica sostitutiva, acquisizione digitale di opere d'arte per collezioni private, per aziende ed enti pubblici.

Dopo più di trentanove anni di esperienza nel settore delle banche dati e la conseguente acquisizione di esperienza nel campo dell’archiviazione e digitalizzazione documenti, ci consentono di rispondere a qualsiasi richiesta, garantendo un servizio professionale dall’organizzazione alla gestione e trasformazione su formato digitale di interi archivi e di qualunque formato di documento.

SERVIZI ACQUISIZIONE DIGITALE OPERE D'ARTE

DigitalLab è specializzato nella scansione di dipinti e manoscritti su ogni tipo di materiale.

Grazie ad attrezzature all’avanguardia e potenti scanner, è possibile archiviare in digitale tutte le masse cartacee che oggi occupano spazio e sono consultabili con difficoltà e con impiego di tempo. Siamo in grado di eseguire scansioni digitali su formato piano e 3D: Dipinti su tavola di legno (1), tela (2), carta (3); Dipinti su materiali metallici e vari (4); Disegni su ogni tipologia di materiale (5); Fotografie, diapositive, negativi in b/n e colori in tutte le dimensioni (6); Libri di vario formato e rilegature, manoscritti sino al formato A1 (7).

Per l’acquisizione di questa variegata gamma di indagini utilizziamo apparecchiature specifiche, scanner veloci dotati di alimentatore automatico ed altra strumentazione:

- **Macchina fotografica Multispettrale Samsung NX3300** 28 Mega pixels BSI (Back-Side Illuminated Sensor sensore illuminato posteriormente). Il beneficio di un sensore BSI è soprattutto negli scatti a bassa luminosità, dove la diminuzione del rumore digitale da i suoi risultati maggiori - **Obiettivo manuale IR-VIS 28mm** - Filtro solo visibile- N. 3 filtri passa alto **IR**—N. 2 sorgenti filtrate **UV 365nm** a batteria—N. 2 sorgenti **IR 850 nm** a batteria - **Macchina fotografica Olympus E-400** fotocamera reflex con sensore 4/3 (2.0x) da 10.0 megapixels. La gamma di sensibilità, inclusa estensione, è 100 - 1600 ISO.

- **Scanner piano Epson GT-20000**, Risoluzione di scansione 600 dpi x 1.200 dpi (Orizzontale x Verticale), Range di scansione 297 mm x 432 mm (Orizzontale x Verticale), Sorgente luminosa: Lampada fluorescente allo xenon, Profondità colore: Input: 48 Bit Colore / 16 Bit Monocromatico, Output: 24 Bit Colore / 8 Bit Monocromatico, Funzione one touch, RGB colour dropout / enhance, Segmentazione area automatica, Correzione automatica inclinazione immagine, Formati di output: JPEG, TIFF, multi-TIFF, PDF, Scansione su PDF con funzione di ricerca, Scansione su PDF protetto.

SIAMO SU INTERNET

www.paleani.it
 www.cartografistorica.it
 www.digital-laboratory.it
 www.ernestopaleanieditore.it

Ernesto Paleani Editore - Impresa della Cultura

Offre servizi di:

- Organizzazione, creazione, gestione Mercati e Fiere in ambientazione medievale
- Organizzazione mostre personali di artisti o collettive di artisti
- Consulenza per la ricostruzione di ambienti storici

Ernesto Paleani Editore - Impresa della Cultura

- Creazione, impaginazione, stampa di libri
- Produzione di Cdrom musicali
- Consulenza per la ricostruzione di ambienti storici
- Carte storiche delle città nell'impianto moderno
- Carte di itinerari turistici
- Carte tematiche archeologiche, storico turistiche

Email: info@paleani.it

Archiviazione digitale Paleani

L'archiviazione digitale viene effettuata con l'utilizzo di lampade a luce fredda, prive di componente ultravioletta. La scansione produce tre tipi di file-immagine per ciascun documento: TIF 6.0 non compresso, con risoluzione di almeno 600 dpi ottici e una profondità colore di 24 bit RGB. Tale immagine è destinata alla conservazione fuori linea, come copia di sicurezza (master); JPEG compresso a 300 dpi con una profondità colore di 24 bit RGB, destinato alla consultazione in rete locale; JPEG compresso 72 dpi di risoluzione, con profondità colore di 24 RGB e un fattore di riduzione da definire in funzione di un agevole consultabilità su rete locale e geografica, tale da consentire la piena leggibilità del contenuto ma non la riproduzione per scopi commerciali. Contestualmente all'acquisizione delle immagini, per ciascuna unità archivistica trattata, e/o parte componente di unità archivistica viene compilato un file XML, contenente la descrizione dell'entità e un insieme di informazioni (metadati) di tipo gestionale-amministrativo, riguardanti le immagini che la compongono. La raccolta viene poi integrata con i file MAG risultati dall'espletamento della attività di indicizzazione.

Ernesto Paleani Editore

Sede amministrativa:
 Lottizzazione Ca' Doro
 Via Sant'Albertino snc
 61043 Cagli PU

Indirizzo di posta elettronica:
info@paleani.it
libri@paleani.it
paleani@paleani.it



Per vedere la nostra attività di archiviazione digitale visitate il sito al link www.paleani.eu/digital/index.htm

Noterete tutte le nostre tipologie di intervento applicate per una corretta scansione dei documenti e quant'altro occorra per una migliore lettura sia per la creazione di file da conservare che da gestire per la visione sul web.

Nel 2022 in corso progetti culturali, mostre, pubblicazioni e perizie giurate su opere d'arte.

Centro internazionale di studi geocartografici storici

Il Centro studi geocartografici offre:

- servizi di consulenza per le ricostruzioni storiche di territori e città in cartografia moderna.
- ricostruzioni dei rioni storici delle città
- costruzione di percorsi alternativi turistici
- mappe tematiche storiche
- guide turistiche
- consulenza di pubblicità mirata nel settore turistico per IAT, assessorati al turismo, associazioni di rievocazioni storiche
- consulenza per la predisposizione grafica di locandine, depliant, giornali turistici consulenza per la costruzione di siti internet turistico ricettivi

- stampa di impianti cartografici territoriali, piante tematiche
- riproduzione di carte storiche
- cdrom multimediali
- corsi di formazione sulla digitalizzazione di documenti antichi
- scansione digitale di documenti, mappe e foto storiche
- organizzazione di mostre cartografiche
- pannelli cartografici didattici per musei, pinacoteche e mostre espositive

Il Centro è nato nel 1998 nell'ambito dell'attività editoriale, quale laboratorio informatico di ricerca cartografica, con una propria biblioteca, archivio di stampe originali ed in copia e fototeca di cartografia del prof. Francesco Bonasera Finzi e di Ernesto Paleani.

